



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 169 del 14/10/2020

**OGGETTO: SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2021/2025 ANNUALITA' 2021**

L'anno **duemilaventi**, il giorno **quattordici** del mese di **ottobre**, convocata per le ore **08:30**, nel Palazzo comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, alle ore 11:30, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

ISOLA MASSIMO	SINDACO	Presente
FABBRI ANDREA	VICESINDACO-ASSESSORE	Presente
AGRESTI DAVIDE	ASSESSORE	Presente
ORTOLANI LUCA	ASSESSORE	Presente
LAGHI MARTINA	ASSESSORE	Presente
BARZAGLIA MILENA	ASSESSORE	Presente
FABBRI ROSSELLA	ASSESSORE	Assente
BOSI MASSIMO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 1

Assume la Presidenza il SINDACO, dr. ISOLA MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, dr. FIORINI ROBERTA.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

Deliberazione n. 169 del 14/10/2020

OGGETTO: SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021/2025 ANNUALITA' 2021

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

VISTO lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con proprie deliberazioni dai consigli comunali dei Comuni aderenti;

Normativa:

- Decreto Legislativo n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- Decreto Legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Decreto Legislativo n. 118/2011, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi.

Precedenti:

- Delibera di Consiglio dell'Unione n. 74 del 20/12/2019 di approvazione del Documento Unico di Programmazione annualità 2020 e approvazione Bilancio di previsione finanziario 2020/2022;
- Delibera di Consiglio del Comune di Faenza n. 80 del 19/12/2019 di approvazione del Documento Unico di Programmazione annualità 2020 e approvazione Bilancio di previsione finanziario 2020/2022;
- Delibera di Consiglio dell'Unione n. 22/2020 del 15/07/2020 avente come oggetto "Unione Romagna Faentina - Approvazione Piano Strategico 2030";
- Delibera di Giunta dell'Unione n. 85 del 16/07/2020 avente ad oggetto "Emergenza sanitaria Covid19 riflessi sulla verifica dello stato di attuazione dei programmi 2020 e variazioni al piano esecutivo di gestione 2020/2022".
- visto il regolamento di contabilità URF;

Motivo del provvedimento:

Il DUP, introdotto dal D.Lgs. 118/2011 è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. È nel DUP che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio.

Il DUP è inserito nel processo generale della programmazione della finanza pubblica e come tale deve tenere conto dei livelli sovraordinati di programmazione: il Documento di Economia e Finanza (DEF) nazionale e il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR). Il DUP si innesta nelle linee programmatiche degli enti, sviluppando le azioni e i progetti in esse previsti. Si riferisce inoltre agli obiettivi 20-30 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e si coordina con gli obiettivi individuati nel Piano Strategico dell'Unione.

Nell'Unione della Romagna Faentina il DUP viene redatto in modalità "consolidata" tra i

Comuni aderenti. La programmazione è infatti effettuata in coerenza con l'art. 5, comma 1-bis, del D.Lgs. 150/2009: "nel caso di gestione associata di funzioni da parte degli enti locali, su base volontaria ovvero obbligatoria ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, gli obiettivi specifici relativi all'espletamento di tali funzioni sono definiti unitariamente".

Il volume di schema di DUP 2021/2025 è redatto pertanto in modalità "consolidata": le informazioni ed i dati raccolti sono relativi, dove non vi sia espressa dicitura di riferimento al singolo Comune, al complesso delle realtà dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti.

Nel momento in cui si approva il presente schema di DUP 2021, molti elementi e informazioni decisivi per la programmazione 2021 non sono ancora disponibili, per tre motivi principali.

In primo luogo, il rinnovo di questa Amministrazione di fine settembre 2020, a cui faranno seguito nuove linee programmatiche comunali che dovranno essere innestate negli obiettivi strategici del DUP.

In secondo luogo, in via ordinaria come negli esercizi precedenti, nel momento in cui si redige l'attuale schema di DUP, la proposta di bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è ancora da elaborare, per cui si fa riferimento alle risorse delle annualità 2021 e 2022 del precedente bilancio pluriennale 2020/2022.

Infine, ed è naturalmente l'elemento di maggiore incertezza, il contesto nazionale ed internazionale legato all'emergenza Covid, che determina un orizzonte di programmazione di difficile lettura. Anche per questo motivo il Decreto Legge n. 18/2020 (cosiddetto "decreto Cura Italia") ha concesso la proroga del termine per l'approvazione dello schema di DUP 2021 previsto dall'articolo 170 comma 1 del Tuel, differendolo dal 31 luglio al 30 settembre 2020.

Per tutto quanto sopra espresso, gli obiettivi strategici di performance contenuti nello schema di DUP che si va ad approvare sono mutuati dal precedente ciclo di programmazione. L'aggiornamento degli indicatori strategici e la definizione degli obiettivi e indicatori di dettaglio verrà attuata in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento del DUP 2021, anche alla luce della definizione delle linee programmatiche di mandato che nel frattempo questa amministrazione comunale sta elaborando.

Lo schema di DUP, da approvarsi in Giunta entro il 30 settembre, è seguito da ulteriori passaggi, scanditi dalla normativa:

- entro il 15 novembre dell'anno antecedente a quello cui si riferisce, approvazione in Giunta della Nota di aggiornamento del DUP e sua presentazione in Consiglio, contestualmente allo schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello cui si riferisce, approvazione in Consiglio del DUP definitivo e del bilancio.

Tutto quanto sopra premesso, occorre ora approvare lo schema di DUP 2021/2025 annualità 2021, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione sotto la lettera "A", per le successive deliberazioni consiliari.

Con riferimento allo stato di attuazione dei programmi 2020

Il principio di programmazione del D.Lgs. 118/2011 prevede, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, il DUP, da presentare al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni; raccomanda che, considerato che

l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento sia sottoposto al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi.

Si da atto che con la delibera di Giunta dell'Unione n. 85 del 16/07/2020 è stato approvato lo stato di attuazione dei programmi 2020, anticipatamente rispetto alla delibera di approvazione dello schema di DUP 2021, al fine di dar conto degli impatti dell'emergenza sanitaria sulla programmazione degli enti dell'Unione.

Con la presente delibera si approvano i contenuti, condividendoli, della delibera di stato di attuazione dei programmi per il corrente anno. La ricognizione sullo stato di attuazione evidenzia se il complesso delle attività condotte ed i risultati sono in linea con i target fissati. La ricognizione è analiticamente esposta nei documenti allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione sotto la lettera "B".

Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica espressi dai Responsabili del servizio interessato;

Pertanto,

LA GIUNTA COMUNALE

a voti unanimi, palesemente resi,

delibera

1) di approvare lo schema di DUP 2021/2025 annualità 2021, nei termini e contenuti tutti di cui all'allegato "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, disponendo la sua presentazione al Consiglio per le successive deliberazioni;

2) di prendere atto e approvare lo stato di attuazione dei programmi contenuti nel DUP 2020, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria, mentre ha riflessi sulla situazione economico finanziaria dell'ente e sul patrimonio, in quanto trattasi di atto di programmazione generale incidente sulle entrate, sulle spese e sugli investimenti che saranno effettuati;

4) dare atto che il Responsabile del Servizio e il Dirigente, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del parere di regolarità tecnica, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Successivamente, stante l'oggettiva urgenza di provvedere all'immediata esecuzione di quanto disposto con la presente deliberazione, con separata votazione unanime espressa in forma palese,

delibera

dichiarare l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **41** del **14. 10. 2020**

IL SINDACO
ISOLA MASSIMO

IL SEGRETARIO GENERALE
FIORINI ROBERTA



Comune di Faenza

SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021/2025



Un territorio senza barriere, senza periferie

“Un territorio senza barriere, senza periferie”

Nota di lettura

La programmazione 2021/2025 dell'Unione della Romagna Faentina si coordina con le linee individuate dal Piano Strategico 2020/2030, approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 22 del 17 luglio 2020. Il Piano trova la sua visione nella “riduzione delle distanze (fisiche o virtuali) e nella promozione delle relazioni, immaginando un territorio senza periferie, una comunità senza barriere, un ecosistema economico e sociale coeso e una amministrazione prossima”.

La programmazione 2021/2025 è poi effettuata in coerenza con l'art. 5, comma 1-bis del D.Lgs. 150/2009: *“nel caso di gestione associata di funzioni da parte degli enti locali, su base volontaria ovvero obbligatoria ai sensi dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, gli obiettivi specifici relativi all'espletamento di tali funzioni sono definiti unitariamente”*.

Il presente volume di schema di DUP 2021/2025 è redatto pertanto in modalità “consolidata”. Le informazioni ed i dati qui raccolti sono relativi, dove non vi sia espressa dicitura di riferimento al singolo Comune, al complesso delle realtà dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni aderenti.

Nel momento in cui si scrive il presente schema di DUP 2021, molti elementi e informazioni decisivi per la programmazione 2021 non sono ancora disponibili, per tre motivi principali.

In primo luogo, il rinnovo dell'amministrazione di fine settembre 2020 del Comune di Faenza, il più popoloso dell'Unione: al rinnovo faranno seguito nuove linee programmatiche comunali che dovranno essere innestate negli obiettivi strategici del DUP.

In secondo luogo, in via ordinaria come negli esercizi precedenti, nel momento in cui si redige l'attuale schema di DUP, la proposta di bilancio di previsione finanziario 2021/2023 è ancora da elaborare, per cui si fa riferimento alle risorse delle annualità 2021 e 2022 del precedente bilancio pluriennale 2020/2022.

Infine, ed è naturalmente l'elemento di maggiore incertezza, il contesto nazionale ed internazionale legato all'emergenza Covid, che determina un'orizzonte di programmazione di difficile lettura. Anche per questo motivo il Decreto Legge n. 18/2020 (cosiddetto “decreto Cura Italia”) ha concesso la proroga del termine per l'approvazione dello schema di DUP 2021 previsto dall'articolo 170 comma 1 del Tuel, differendolo dal 31 luglio al 30 settembre 2020.

Per tutto quanto sopra espresso, gli obiettivi strategici di performance contenuti nel presente volume sono mutuati dal precedente ciclo di programmazione. L'aggiornamento degli indicatori strategici e la definizione degli obiettivi e indicatori di dettaglio verrà attuata in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento del DUP 2021, anche alla luce della definizione delle linee programmatiche di mandato che nel frattempo l'amministrazione comunale di Faenza starà elaborando.

Indice generale

Sezione strategica 2021-2025.....	6
1. Contesto esterno.....	7
1.1. Politiche europee, nazionali, regionali.....	7
1.1.1. Il contesto europeo.....	7
L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite.....	7
L'impegno dell'UE a favore degli obiettivi globali.....	8
1.1.2. Il contesto nazionale.....	9
1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (DeFr).....	11
1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione.....	14
1.1.5. Coerenza con gli obiettivi derivati dal Piano Strategico dell'Unione.....	15
1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento.....	19
1.2.1. Dati sulla situazione socio-economica del territorio di riferimento.....	19
1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici.....	19
1.2.1.2. Dati statistici su popolazione.....	21
1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione.....	23
.....	26
1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio.....	27
1.2.1.5. Indicatori sociali.....	31
1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard.....	32
1.3. I parametri economici locali.....	34
1.3.1. Indicatori di bilancio.....	34
1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali.....	34
1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).....	35
2. Contesto interno.....	39
2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	39
2.1.1. Organizzazione.....	39
2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	46
2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:	
.....	49
2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche.....	49
2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare.....	49
2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici.....	49
2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.....	51
2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi.....	52
2.2.f. La gestione del patrimonio.....	53
2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	53
2.2.h. L'indebitamento.....	54
2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....	54
2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane.....	54
2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica.....	55
2.4.1. Vincoli di finanza pubblica.....	55
3. Obiettivi strategici di mandato e cruscotto della performance.....	56
4. Strumenti di rendicontazione.....	58
Sezione operativa 2021-2023.....	59
5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:.....	60
5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie.....	60
5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni.....	60

5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio.....	60
5.4. Le Fonti di finanziamento.....	60
5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	60
5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento.....	60
5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti.....	61
5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione pubblica.....	62
6. Obiettivi strategici triennali e obiettivi operativi annuali.....	64
7. Programmazione di settore.....	64
8. Anticorruzione e trasparenza.....	64
9. Protezione dei dati personali.....	64

Sezione strategica 2021-2025

1. Contesto esterno

1.1. Politiche europee, nazionali, regionali

torna all'[indice generale](#)

1.1.1. Il contesto europeo

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite



Nel settembre 2016 durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile è stato stilato dai Capi di stato un documento dal titolo “Trasformare il nostro mondo. L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”.

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target.

Il documento è il risultato di un processo preparatorio complesso, durato quasi tre anni, che ha preso avvio in occasione della Conferenza mondiale sullo sviluppo sostenibile “Rio+20” ([link is external](#)) e si è inserito sul solco del dibattito sul quale seguito dare agli Obiettivi del Millennio (Millennium Development Goals - MDGs, il cui termine era stato fissato al 2015).

Gli obiettivi hanno carattere universale - si rivolgono cioè tanto ai paesi in via di sviluppo quanto ai paesi avanzati - e sono fondati sull’integrazione tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica), quale presupposto per sradicare la povertà in tutte le sue forme.

I 17 obiettivi sono:

- Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l’alimentazione e promuovere l’agricoltura sostenibile

- Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
- Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti
- Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze
- Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti
- Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti
- Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione
- Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
- Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
- Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze*
- Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine
- Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità
- Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli
- Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile

L'impegno dell'UE a favore degli obiettivi globali

Nel novembre 2016 la Commissione europea ha illustrato il suo approccio strategico per l'attuazione dell'Agenda 2030, compresi gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Le azioni chiave per l'attuazione dell'Agenda 2030:

- includere gli SDG nelle politiche e iniziative dell'UE, facendo dello sviluppo sostenibile il principio guida di tutte le strategie politiche della Commissione europea;
- elaborare relazioni periodiche sui progressi dell'UE a partire dal 2017;
- sviluppare l'attuazione dell'Agenda 2030 con i governi dell'UE, il Parlamento europeo, le altre istituzioni europee, le organizzazioni internazionali, le organizzazioni della società civile, i cittadini e le altre parti interessate;
- inaugurare una piattaforma multilaterale ad alto livello per sostenere lo scambio delle migliori pratiche in materia di attuazione in tutti i settori, a livello nazionale e dell'UE;
- mettere in atto un approccio a più lungo termine nella prospettiva post 2020.

Gli SDG sono inclusi in tutte le 10 priorità della Commissione europea. Le 10 priorità della Commissione per il 2015-2019:

- Occupazione, crescita e investimenti: promuovere gli investimenti e creare posti di lavoro
- Mercato unico digitale : abbattere gli ostacoli per offrire opportunità online
- L'Unione dell'energia e il clima: rendere l'energia più sicura, economicamente accessibile e sostenibile
- Mercato interno: un mercato interno più profondo e più equo
- Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa: coniugare la stabilità con l'equità e la responsabilità democratica
- Una politica commerciale equilibrata e lungimirante per gestire correttamente la globalizzazione: apertura dei commerci nel rispetto degli standard europei
- Giustizia e diritti fondamentali: aumentare la cooperazione tra sistemi giudiziari diversi in seno all'UE e preservare lo stato di diritto
- Le migrazioni: verso un'agenda europea sulla migrazione
- Un ruolo più incisivo a livello mondiale: riunire gli strumenti per l'azione esterna dell'Europa
- Cambiamento democratico: rendere l'UE più democratica

https://ec.europa.eu/info/strategy/international-strategies/sustainable-development-goals/eu-approach-sustainable-development_it ↗

1.1.2. Il contesto nazionale

Il progetto BES: benessere e sostenibilità

Il progetto Bes nasce nel 2010 per misurare il Benessere equo e sostenibile, con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente.

A partire dal 2016, agli indicatori e alle analisi sul benessere si affiancano gli SDG. La Commissione Statistica delle Nazioni Unite (UNSC) ha definito un quadro di informazione statistica condiviso per monitorare il progresso dei singoli Paesi verso gli SDG. A livello nazionale, il compito di coordinare la produzione degli indicatori è affidato agli Istituti nazionali di statistica.

Il progetto Bes conta 130 indicatori, nell'ambito di 12 domini rilevanti per la misura del benessere:

01. Salute
02. Istruzione e formazione
03. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
04. Benessere economico
05. Relazioni sociali
06. Politica e istituzioni
07. Sicurezza
08. Benessere soggettivo
09. Paesaggio e patrimonio culturale

- 10. Ambiente
- 11. Innovazione, ricerca e creatività
- 12. Qualità dei servizi

Il set di indicatori è aggiornato e commentato annualmente nel Rapporto Bes:

[https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-rapporto-istat-sul-bes](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-rapporto-istat-sul-bes)

A partire dal 2018, viene pubblicato anche un aggiornamento intermedio per tutti gli indicatori per i quali sono già disponibili i dati definitivi.

Si segnala che tutti gli indicatori Bes inseriti nel Documento di Economia e Finanza sono disponibili alla pagina dedicata:

[https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-nel-def](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-nel-def)

e aggiornati all'anno 2019, utilizzando non solo i dati definitivi ma anche stime anticipate o dati provvisori.

Il Bes nel Documento di Economia e Finanza

Con la legge 163/2016 che ha riformato la legge di bilancio, principale strumento della manovra di finanza pubblica insieme alle legge di stabilità, il Bes entra per la prima volta nel processo di definizione delle politiche economiche portando l'attenzione sul loro effetto anche su alcune dimensioni fondamentali per la qualità della vita.

Il quadro programmatico degli indicatori BES per il triennio 2020-2022 (l'ultimo approvato dal Governo) è presentato dal Governo alle Camere nell'apposito Allegato al Documento di Economia e Finanza (DEF):

http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2020/DEF_2020_Allegato_BES.pdf

I dodici indicatori su cui verte l'Allegato sono stati selezionati nel 2017 dal Comitato BES. Essi afferiscono a otto dei dodici domini del benessere individuati dalla metodologia seguita dall'Istat nei propri rapporti BES:

1. Reddito medio disponibile aggiustato pro capite. Rapporto tra il reddito lordo disponibile delle famiglie (consumatrici + produttrici) aggiustato (vale a dire inclusivo del valore dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro), e il numero totale di persone residenti in Italia. Fonte: Istat, Conti nazionali.
2. Indice di disuguaglianza del reddito disponibile. Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc.
3. Indice di povertà assoluta. Percentuale di persone appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi inferiore al valore soglia di povertà assoluta, sul totale delle persone residenti. Fonte: Istat, Indagine sulle spese delle famiglie.
4. Speranza di vita in buona salute alla nascita. Numero medio di anni che un bambino nato nell'anno di riferimento può aspettarsi di vivere in buona salute, nell'ipotesi che i rischi di malattia e morte alle diverse età osservati in quello stesso anno rimangano costanti nel tempo. Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana.
5. Eccesso di peso. Proporzioni standardizzate di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non è in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi di istruzione né altre attività formative. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere. Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi “disponibili” (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi “disponibili”, riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

8. Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli. Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare (0-5 anni) e il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli, per 100. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

9. Indice di criminalità predatoria. Numero di vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine per 1.000 abitanti. Fonte: Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).

10. Indice di efficienza della giustizia civile. Durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinaria definiti dei tribunali. Fonte: Ministero della Giustizia –Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi–Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa.

11. Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Tonnellate di CO2 equivalente emesse su base annua da attività agricole, urbane e industriali, per abitante. Fonte: Istat-Ispra, Inventario e conti delle emissioni atmosferiche.

12. Indice di abusivismo edilizio Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni. Fonte: Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme).

Nella parte centrale il documento allegato al DEF descrive inoltre gli interventi messi in campo dal Governo per contrastare l'emergenza Covid, in ciascuno degli otto domini di analisi. Nell'ultima parte fornisce un resoconto dell'andamento dei dodici indicatori BES sopra indicati.

1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr)

La Regione si dota di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale, indicando la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere e assicurano unitarietà all'attività di pianificazione regionale.

Le linee strategiche della programmazione economico finanziaria della Regione Emilia Romagna per il 2021 e anni seguenti sono state approvate dalla Giunta il 29/06/2020:

<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2021> ↗

Gli obiettivi strategici regionali, suddivisi per assessorati, sono i seguenti.

Stefano Bonaccini - PRESIDENZA.

1. Semplificazione amministrativa
2. La ricostruzione nelle aree del sisma
3. Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità(LR 18/2016)
4. Polizia locale (LR24/2003)
5. Area sicurezza urbana (LR24/2003)
6. Connotare la regione emilia-romagna quale terra dello sport italiana diffondendo la cultura della pratica sportiva di base per educare a sani stili di vita esostenendo lo sviluppo di una rete diffusa di eventi e manifestazioni. Oltre l'emergenza Covid-19

Elly Schlein - VICEPRESIDENTE E ASSESSORA AL CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RELAZIONI INTERNAZIONALI, RAPPORTI CON L'UE.

- 1.Strategia regionale di sviluppo sostenibile per l'attuazione dell'Agenda 2030
2. Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
3. Politiche di welfare, contrasto alle disuguaglianze, minori e famiglie
4. Valorizzazione del terzo settore
5. Politiche educative per l'infanzia
6. Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
7. Sostenere il diritto alla casa
8. Politiche europee e raccordo con l'Unione Europea
9. Relazioni europee ed internazionali
10. Coordinamento dei fondi dell'Unione Europea e promozione dell'attività di cooperazione territoriale europea
11. Politiche per l'integrazione
12. Giovani protagonisti delle scelte per il futuro

Paolo Calvano - ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE

1. Il bilancio per la ripresa economica, sociale e ambientale.
2. Una nuova stagione di investimenti
3. Una nuova governance istituzionale
4. Integrità e trasparenza
5. Sostegno ai processi partecipativi (LR15/2018)
6. Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini
7. Rilancio del pubblico impiego
8. Valorizzazione del patrimonio regionale
9. Regia unitaria del sistema delle partecipate regionali

Vincenzo Colla - ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

1. Misure per il rilancio dell'economia
2. Lavoro, competenze e formazione
3. Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere
4. Energie rinnovabili, economia circolare e plastic-free
5. Rilanciare l'edilizia
6. Promuovere la semplificazione, la trasparenza e la legalità in edilizia

Andrea Corsini - ASSESSORE A MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, TURISMO, COMMERCIO

1. Strategie e misure per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile post Covid
2. Semplificazione amministrativa e qualificazione dell'offerta per il rilancio del commercio
3. Garantire la sostenibilità del sistema dei trasporti durante e dopo l'emergenza Covid-19
4. Sostenere e promuovere il trasporto ferroviario
5. Promuovere lo sviluppo del Porto di Ravenna
6. Promuovere lo sviluppo della navigazione interna
7. Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche di interesse nazionale –regionale e della sicurezza stradale
8. Promuovere lo sviluppo dei nodi intermodali e della piattaforma logistica regionale per il trasporto delle merci
9. Promuovere lo sviluppo del sistema aeroportuale regionale
10. Sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione del TPL e l'accesso gratuito per i giovani
11. Sostenere e promuovere la mobilità ciclabile e la mobilità elettrica

Raffaele Donini - ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

1. La programmazione economico-finanziaria delle aziende sanitarie nel contesto dell'epidemia Covid-19: dall'emergenza sanitaria alla ripresa delle attività
2. Tracciamento dei contatti covid positivi attraverso piattaforma bigdata
3. Adeguamento ed innovazione della rete ospedaliera e delle sue performance alle nuove necessità assistenziali
4. Razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitarie tecnico amministrativi del servizio sanitario regionale
5. Assistenza territoriale a misura della cittadinanza
6. Maggiori servizi online per gli assistiti e i professionisti sanitari
7. Facilitazione dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali
8. Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute
9. Sostegno alle persone più fragili e a chi se ne prende cura
10. Una nuova stagione di investimenti in sanità
11. Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per gli enti regionali e del servizio sanitario regionale
12. Qualificare il lavoro in sanità
13. Ricerca sanitaria
14. Valorizzazione della farmacia come presidio sanitario territoriale di prossimità
15. Accesso appropriato e immediato ai farmaci innovativi ed innovativi oncologici

Mauro Felicori - ASSESSORE ALLA CULTURA E PAESAGGIO

1. Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia
2. Giovani protagonisti delle scelte per il futuro
3. Incremento consumi culturali
4. Accendiamo le luci sui luoghi della memoria e costruiamo la pace
5. Riordino della legislazione e delle agenzie regionali

Barbara Lori – ASSESSORA ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ

1. Valorizzare le identità e le potenzialità della montagna
2. Ridurre gli squilibri regionali tra aree montane/interne e aree urbane
3. Promuovere la multifunzionalità e la gestione sostenibile delle foreste

4. Promuovere la tutela della biodiversità
5. Perseguire il saldo zero di consumo di suolo e la rigenerazione urbana
6. Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità

Alessio Mammi - ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

1. Competitività delle imprese agricole, promozione e tutela dei prodotti a denominazione di origine, multifunzionalità ed economia circolare
2. Territorio rurale e vitalità delle economie locali e nuove imprese
3. Sostenibilità dei sistemi produttivi e contrasto ai cambiamenti climatici
4. Promuovere la disponibilità di acqua e ottimizzare i consumi idrici in agricoltura
5. Tutela e riequilibrio della fauna selvatica
6. Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica
7. Conoscenza, innovazione e semplificazione

Irene Priolo - ASSESSORA ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

1. Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori
2. Innovare il sistema di protezione civile
3. Quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni
4. Promuovere l'economia circolare e definire le strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi.
5. Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque.
6. Migliorare la qualità dell'aria
7. Favorire il recupero e il riuso dei siti e degli edifici inquinati
8. Promuovere la conoscenza e la cultura della sostenibilità
9. Promuovere l'informazione ai cittadini su sicurezza e resilienza dei territori

Paola Salomoni - ASSESSORA ALLA SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE

1. Istruzione, diritto allo studio e edilizia scolastica
2. Diritto allo studio universitario e edilizia universitaria
3. Ricerca ed alta formazione
4. Agenda digitale
5. Cittadinanza digitale
6. Trasformazione digitale della PA

OBBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE: UN NUOVO PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA - PERCORSO VERSO LA NEUTRALITÀ CARBONICA

1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

Con la presentazione e approvazione del Documento Unico di Programmazione, si attesta che gli obiettivi strategici e operativi, e le relative dotazioni finanziarie, risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale, ed in particolare con i piani regionali di sviluppo e di settore e con gli atti programmatici della Regione, nonché con quanto previsto dalla normativa nazionale al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tale coerenza è garantita dalla conformità dei contenuti a quanto disposto dalle leggi regionali e nazionali in materia, e dal riferimento agli specifici atti di pianificazione e di regolamentazione attuativi delle leggi stesse.

1.1.5. Coerenza con gli obiettivi derivati dal Piano Strategico dell'Unione

Nel luglio del 2020 il Consiglio dell'Unione ha approvato il Piano strategico 2030 "Un territorio senza barriere, senza periferie", a conclusione di un percorso partecipativo di oltre dodici mesi che ha coinvolto la comunità, gli amministratori e l'organizzazione tutta.

Nel Piano sono inclusi i seguenti obiettivi e azioni chiave, che costituiranno una cornice tematica di riferimento per i DUP 2021 e seguenti.

Linee di indirizzo	Obiettivi	Azioni chiave	Progetti bandiera
A. Le reti e le interconnessioni	A.1 Nessuna periferia	A.1.1. potenziare i luoghi di aggregazione delle comunità, con particolare riferimento ai centri culturali e ricreativi esistenti	Progetto bandiera #1 Tram treno
		A.1.2. promuovere la valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale e di re-insediamento (progetto "case sparse")	
		A.1.3. riqualificare i nodi per l'accessibilità territoriale in particolare le aree di sosta delle stazioni ferroviarie e dei mezzi pubblici di trasporto e interconnessione	
		A.1.4. migliorare la qualità degli spazi di vita, con particolare attenzione agli aspetti di qualità urbana, accessibilità e sicurezza	
		A.1.5. sviluppare progetti di collegamento tra i sistemi di mobilità lenta e alternativi all'automobile presenti sul territorio (con priorità per il sistema di piste ciclopedonali Senio – Lamone)	
		A.1.6. prevedere modalità di raccordo e integrazione tra i diversi livelli di pianificazione dell'Unione, per assicurare il rafforzamento delle identità locali e l'attrattività territoriale	
	A.2 Accessi facili e sostenibili	A.2.1. siglare protocolli d'intesa con aziende e istituzioni e altri soggetti pubblici (scuole, agenzie, ecc.) per snellire il traffico lungo le direttrici casa/scuola/lavoro, promuovendo in particolare l'adozione di sistemi di trasporto collettivo dei lavoratori.	Progetto bandiera #2 DATASCAPEs
		A.2.2. creare una card del trasporto pubblico locale integrato per chi abita, studia, lavora, sosta o attraversa i territori dell'Unione, per fruire di una rete efficiente di mezzi di spostamento diversi ed integrati mediante un abbonamento unico.	
		A.2.3. promuovere servizi di trasporto a chiamata attraverso l'attivazione di collaborazioni con l'Agenzia per la mobilità.	
		A.2.4. favorire una pedonalità più ampia e sicura come chiave per il miglioramento della qualità della vita, per la promozione di stili di vita sani, per la valorizzazione dei centri urbani	
		A.2.5. predisporre un business plan socio-ambientale che valuti vantaggi ambientali e risparmi economici derivanti dall'attuazione del PUMS	
	A.3 L'Unione si	A.3.1 promuovere politiche energetiche locali incentivanti	

Linee di indirizzo	Obiettivi	Azioni chiave	Progetti bandiera
	ricarica	A.3.2. promuovere gruppi di acquisto o consorzi privati nel settore dei servizi energetici	
		A.3.3. promuovere accordi di collaborazione con il mondo economico-produttivo e con gli istituti di credito, per incentivare azioni nel settore delle energie sostenibili	
	A.4 La cultura digitale	A.4.1 promuovere azioni educative sull'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali in particolare rivolte agli studenti della scuola primaria, secondaria inferiore e superiore.	
		A.4.2. promuovere azioni formative di alfabetizzazione digitale, per i cittadini e in particolare per supportare gli utenti delle fasce deboli della popolazione (anziani e disabili) nell'utilizzo dei servizi on line messi a disposizione delle Amministrazioni	
		A.4.3. promuovere la creazione di un centro di formazione specializzata sull'uso dei dati (big data)	
		A.4.4. promuovere la formazione dei formatori, affinché sensibilizzino sulla consapevolezza delle opportunità offerte da una gestione avanzata dei dati	
		A.4.5. rendere fruibili i dati di utilità prioritaria in forma open per utenti – cittadini e imprese garantendo la sicurezza delle reti e dei dati stessi	

Linee di indirizzo	Obiettivi	Azioni chiave	Progetti bandiera
B. Lavoro e attrattività	B.1 Reti per lo sviluppo d'impresa, fra formazione, ricerca e mondo del lavoro	B.1.1. rafforzare le relazioni fra sistema pubblico, sistema universitario regionale e della ricerca e sistema delle imprese del territorio: <ul style="list-style-type: none"> – promuovere il ruolo dei centri della ricerca e dell'innovazione - in particolare del parco Scientifico-Tecnologico Torricelli e del centro CRPV di Tebano, per facilitare lo sviluppo di start – up innovative e sostenibili. – sviluppare progetti congiunti fra strutture di ricerca e innovazione e sistema delle imprese nei diversi ambiti di interesse in particolare nel settore dell'economia circolare – favorire la creazione di partnership con i Cluster della Regione Emilia-Romagna 	Progetto bandiera #1 - gREeNAISSANCE. Da 100 (spazi) a 100 (luoghi)
		B.1.2. promuovere la specializzazione di profili professionali <ul style="list-style-type: none"> – sostenere un'offerta formativa diretta a potenziare l'ecosistema dell'innovazione consolidando la collaborazione fra i diversi attori – promuovere il rafforzamento delle figure professionali all'interno degli Istituti tecnico-scientifici di concerto col sistema delle imprese del territorio 	Progetto bandiera #2 - Da 0 a 100: l'Unione della conoscenza

Linee di indirizzo	Obiettivi	Azioni chiave	Progetti bandiera
	B.2 L'Unione: un ecosistema territoriale competitivo	B.2.1. incentivare l'insediamento di nuove imprese, migliorando le infrastrutture – in particolare la viabilità- e il sistema dei servizi alle imprese, promuovendo anche l'adozione di sistemi di welfare aziendale	
		B.2.2. potenziare la rete dei collegamenti per rendere più stretta l'integrazione fra il sistema produttivo del territorio e i grandi sistemi della logistica e dei trasporti	
		B.2.3. razionalizzare l'organizzazione della logistica all'interno del sistema locale in modo da ridurre il volume di mezzi di consegna in circolazione	
	B.3 Un turismo lento, fra natura e patrimonio storico-culturale	B.3.1. rafforzare la promozione turistica integrata delle reti per la natura e la cultura: <ul style="list-style-type: none"> – potenziare il portale unico del turismo nella Romagna Faentina – mettere in rete il patrimonio storico e artistico (centri storici, borghi, rocche) e le proposte turistico-culturali rafforzando il coordinamento fra Istituzioni ed operatori del territorio 	
		B.3.2. tutelare e valorizzare il paesaggio <ul style="list-style-type: none"> – predisporre un piano straordinario di investimenti per la tutela e la valorizzazione sostenibile delle risorse ecosistemiche e culturali del territorio anche attraverso l'approccio delle <i>Green Communities</i>. – potenziare l'infrastrutturazione per la mobilità dolce – a partire dalla pista ciclopedonale SenioLamone – sostenere le imprese giovanili che investono nel presidio e valorizzazione delle aree rurali 	

Linee di indirizzo	Obiettivi	Azioni chiave	Progetti bandiera
C. I servizi di prossimità per i cittadini	C.1 L'Unione delle persone	C.1.1. implementare strumenti per una mappatura dei bisogni del territorio, delle potenzialità e delle specificità su base geografica, prevedendo un coordinamento con il terzo settore, il sistema socio-sanitario, le organizzazioni sociali e il tessuto imprenditoriale.	Progetto bandiera #1
		C.1.2. incentivare nuove modalità di presenza attiva dell'Amministrazione sul territorio, basate sul ruolo dei mediatori di comunità e degli operatori di vicinato (per esempio, consolidando le esperienze di portierato solidale in corso di sperimentazione).	A casa mia
		C.1.3. promuovere la pianificazione e programmazione sociale e socio-sanitaria, potenziando l'Ufficio di Piano come cabina di regia progettuale e luogo di integrazione delle politiche, avviando percorsi di co-progettazione e co-decisione con altri Enti, istituzioni e con il Terzo settore, differenziando il territorio	Progetto bandiera #2 - HUB in comune - Relazioni al centro

Linee di indirizzo	Obiettivi	Azioni chiave	Progetti bandiera
		<p>in base ai fabbisogni delle comunità.</p> <p>C.1.4. istituire un nucleo trasversale per l'attuazione di politiche integrate di prevenzione e per la misurazione dell'impatto sociale (azione collegata alla C.1.1).</p>	
	C.2 Semplificazione, accessibilità e crescita organizzativa	<p>C.2.1. ampliare lo sportello polifunzionale facendolo evolvere come sportello di comunità, spazio fisico e virtuale presente sui territori che agisca come erogatore di servizi, facilitatore del rapporto tra istituzioni e cittadini, supporto all'iniziativa civica, garantendo equità di accesso alle fasce più deboli della popolazione.</p> <p>C.2.2 mappare procedure e iter amministrativi con l'obiettivo di ridurre i tempi e la complessità per l'impresa e per i cittadini, verso una revisione dei processi che introduca trasformazioni dell'organizzazione e delle modalità di lavoro, promuova maggiore trasversalità di azione tra settori, preveda l'utilizzo di competenze specifiche e innovative.</p> <p>C.2.3 acquisire le competenze funzionali alla implementazione delle azioni di Piano e alla trasformazione organizzativa dell'Unione: mappare le competenze necessarie, individuare nuovi profili professionali, impostare un modello per la formazione continua e il training professionale orientato alla trasversalità.</p>	
	C.3 Inclusion e cooperatività: un'idea estesa di pari opportunità	<p>C.3.1 sviluppare misure e azioni di coinvolgimento rivolte al tessuto economico e imprenditoriale, in grado di dare concreta attuazione a un'idea di "welfare di territorio", mettendo a sistema l'integrazione lavorativa con azioni di tutoring, di welfare generativo, di welfare aziendale e di reti d'impresa.</p> <p>C.3.2 promuovere la crescita di una comunità educante attraverso forme sinergiche di integrazione educativa, attraverso le figure del peer-educator, degli educatori di strada, dei mediatori di comunità e di vicinato</p> <p>C.3.3 stimolare una costante collaborazione e integrazione fra volontariato, promozione sociale, cooperazione e privato sociale, in particolare sui temi delle politiche per la disabilità, dell'inclusione interculturale e interreligiosa, della cooperazione intergenerazionale (azione collegata alla C.1.3).</p>	

1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento

[torna all'indice generale](#)

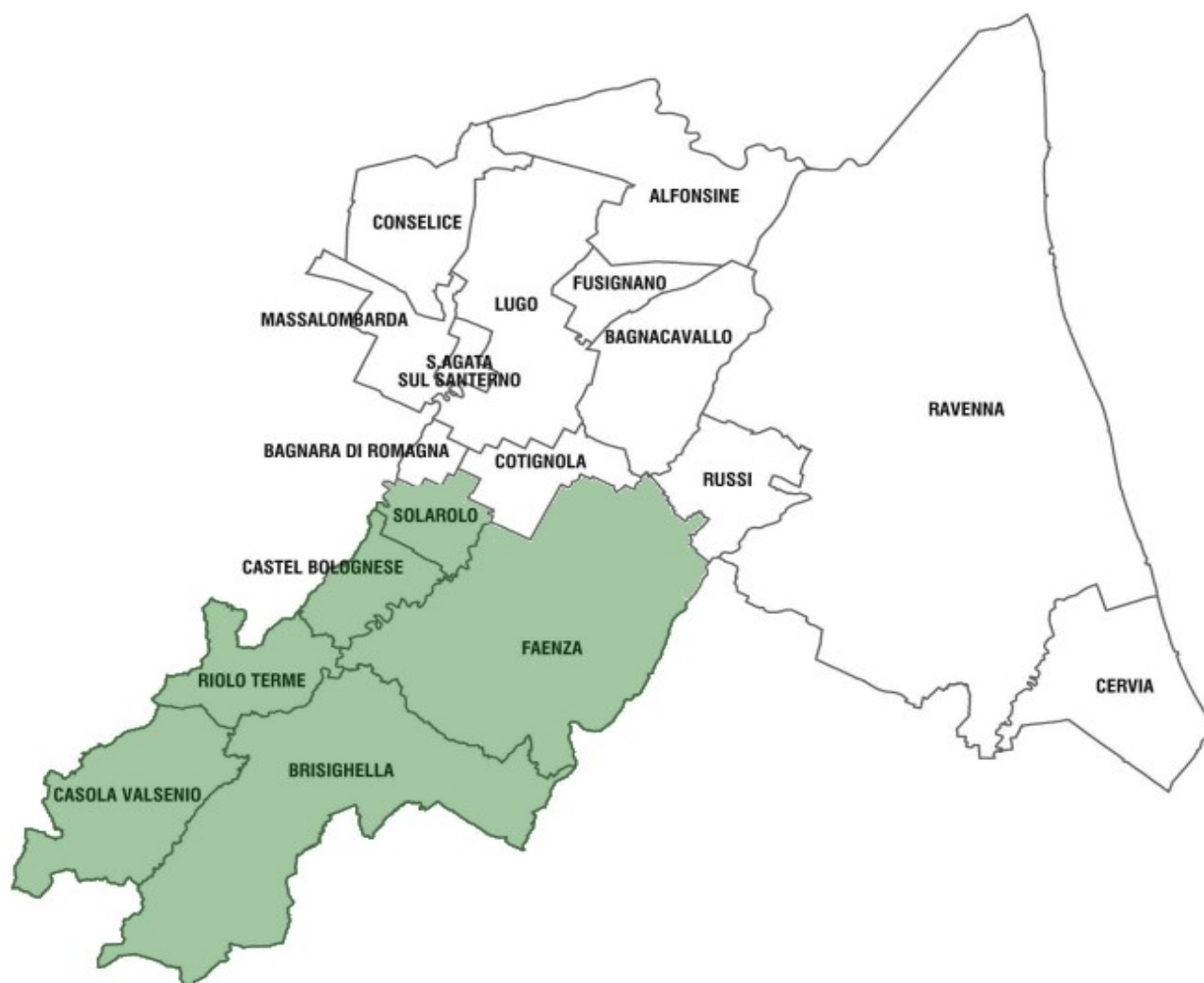
1.2.1. Dati sulla situazione socio-economica del territorio di riferimento

1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici

L'Unione della Romagna Faentina è costituita tra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo con effetto da 1° gennaio 2012.

Attualmente tutte le funzioni comunali ed il personale sono stati conferiti all'Unione: il territorio di riferimento dell'ente va oltre quello comunale, e corrisponde, in una logica di integrazione, a quello del bacino territoriale dei sei comuni dell'Unione.

Il perimetro territoriale dell'Unione coincide con quello del distretto socio-sanitario



Di seguito alcuni dati sui territori dell'Unione:

Brisighella

Coordinate

44°13'N 11°46'E Coordinate: 44°13'N 11°46'E (Mappa)

Casola Valsenio

Coordinate

44°13'N 11°37'E Coordinate: 44°13'N 11°37'E (Mappa)

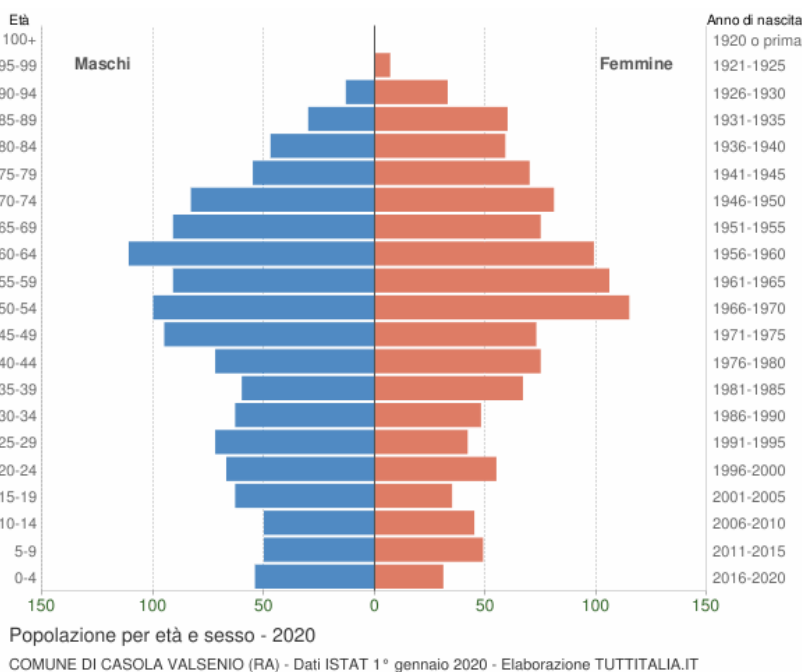
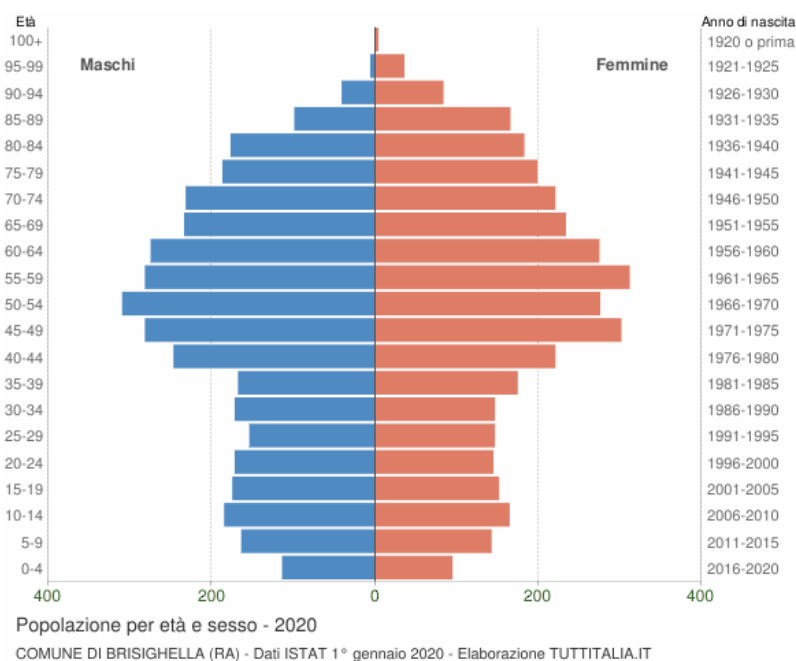
<p>Altitudine 115 m s.l.m. Superficie 194,33 km² Frazioni Boesimo, Casale, Castellina, Croce Daniele, Fognano, Fornazzano, La Strada, Marzeno, Monte Romano, Pietramora, Purocielo, Rontana, San Cassiano, San Martino in Gattara, Urbiano, Villa San Giorgio in Vezzano, Zattaglia Comuni confinanti Casola Valsenio, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Faenza, Forlì (FC), Marradi (FI), Modigliana (FC), Palazzuolo sul Senio (FI), Riolo Terme</p>	<p>Altitudine 195 m s.l.m. Superficie 84,42 km² Frazioni Baffadi, Mercatale, Sant'Apollinare, Valsenio, Zattaglia Comuni confinanti Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Castel del Rio (BO), Fontanelice (BO), Palazzuolo sul Senio (FI), Riolo Terme</p>
<p>Castel Bolognese Coordinate 44°19'N 11°48'E Coordinate: 44°19'N 11°48'E (Mappa) Altitudine 42 m s.l.m. Superficie 32,37 km² Frazioni Biancanigo, Borello, Campiano, Casalecchio, Pace, Serra Comuni confinanti Faenza, Imola (BO), Riolo Terme, Solarolo</p>	<p>Faenza Coordinate 44°17'N 11°53'E Coordinate: 44°17'N 11°53'E (Mappa) Altitudine 35 m s.l.m. Superficie 215,76 km² Frazioni Albereto, Borgo Tuliero, Cassanigo, Castel Raniero, Celle, Còsina, Granarolo, Errano, Fossolo, Merlaschio, Mezzeno, Pieve Cesato, Pieve Corleto, Pieve Ponte, Prada, Reda, Sarna, Sant'Andrea, Santa Lucia, Tebano. Comuni confinanti Bagnacavallo, Brisighella, Castel Bolognese, Cotignola, Riolo Terme, Russi, Solarolo, Forlì (FC)</p>
<p>Riolo Terme Coordinate 44°17'N 11°44'E Coordinate: 44°17'N 11°44'E (Mappa) Altitudine 98 m s.l.m. Superficie 44,26 km² Frazioni Borgo Rivola, Cuffiano, Isola, Mazzolano, Torranello Comuni confinanti Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Imola (BO)</p>	<p>Solarolo Coordinate 44°22'N 11°51'E Coordinate: 44°22'N 11°51'E (Mappa) Altitudine 25 m s.l.m. Superficie 26,04 km² Frazioni Casanola, Castel Nuovo, Felisio, Gaiano, San Mauro Comuni confinanti Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cotignola, Faenza, Imola (BO)</p>

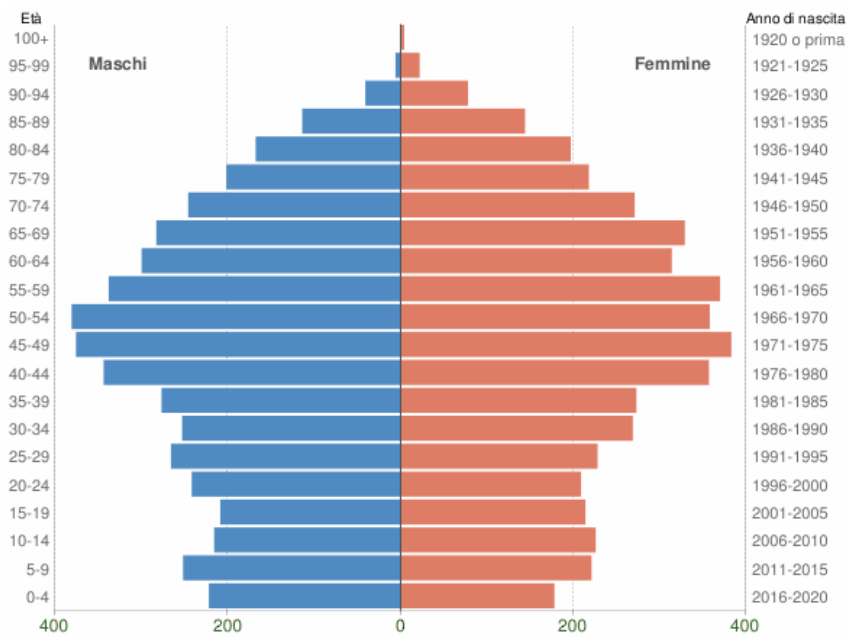
Fonte: wikipedia

1.2.1.2. Dati statistici su popolazione

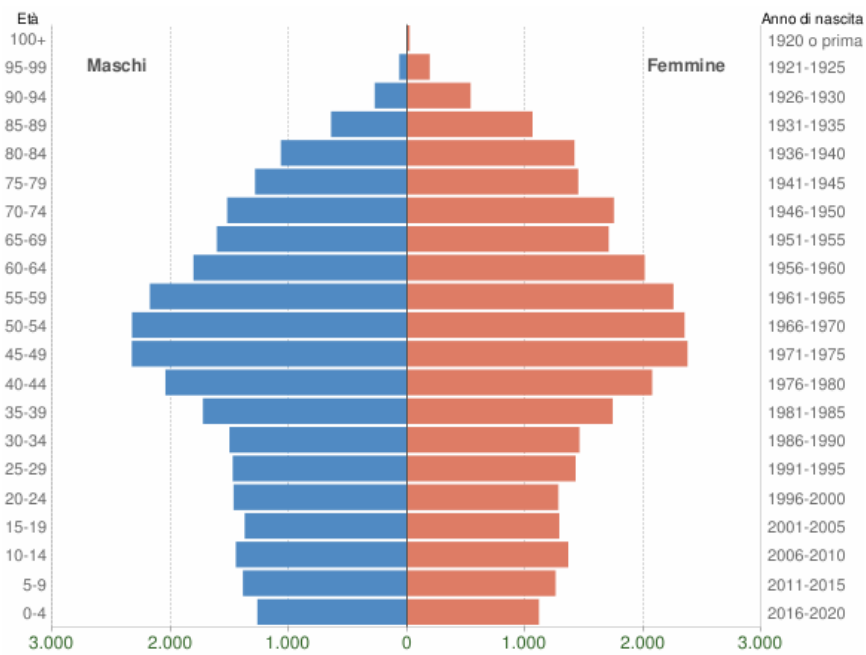
Piramidi delle Età

La Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente per età e sesso al 1° gennaio 2020. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).

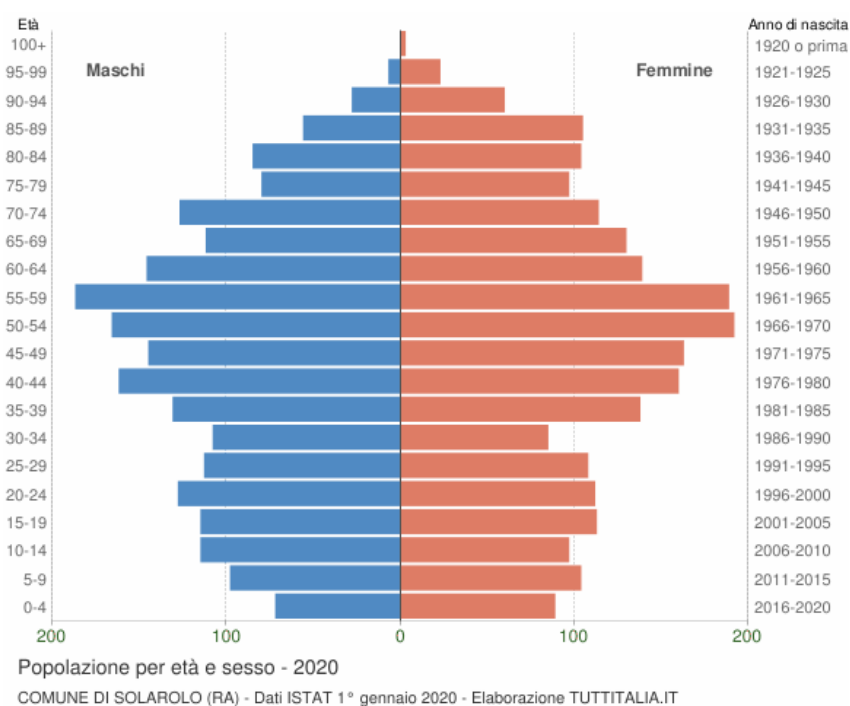
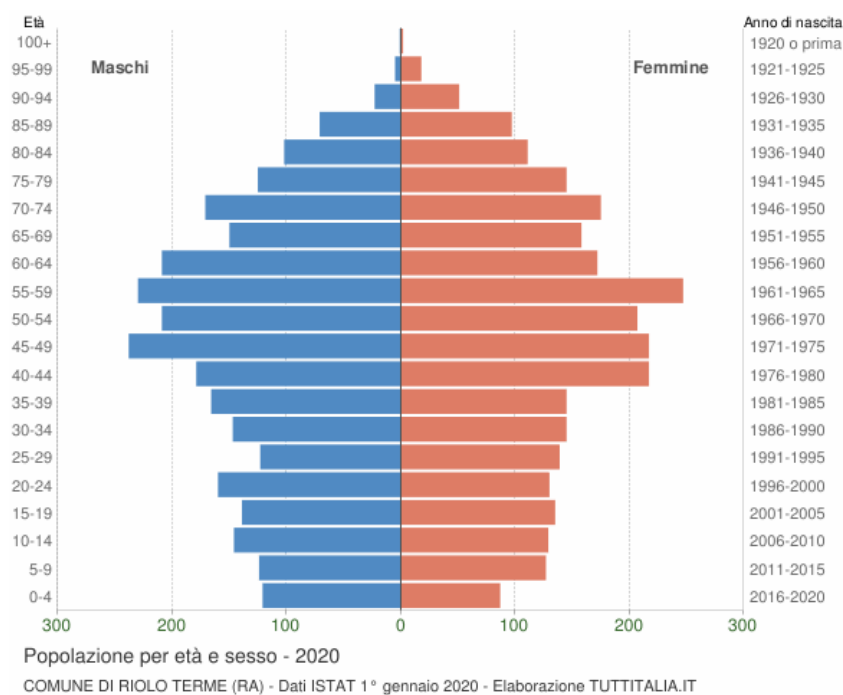




COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



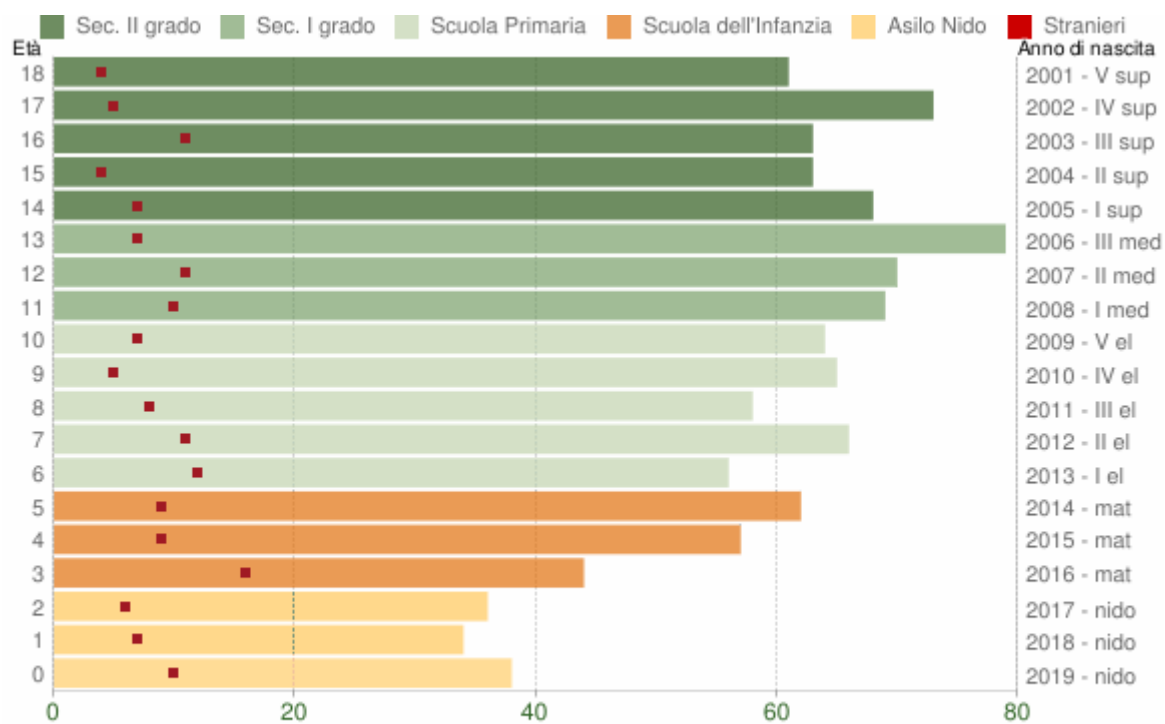
COMUNE DI FAENZA (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione

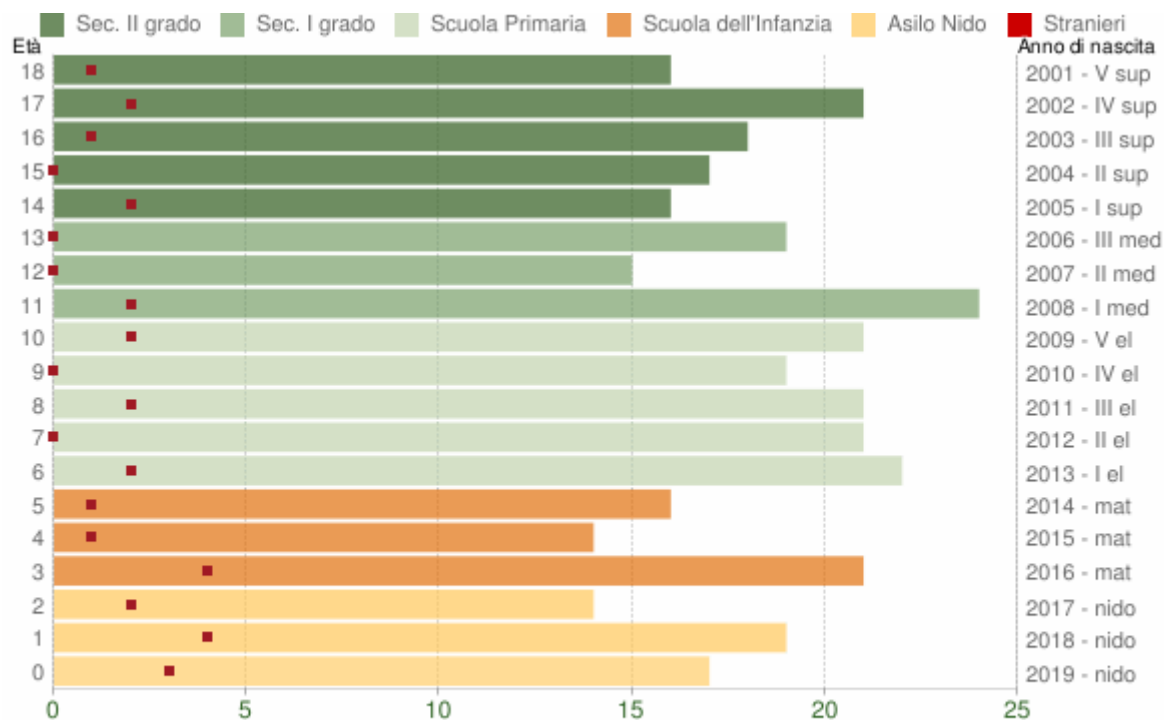
Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. I grafici riportano la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



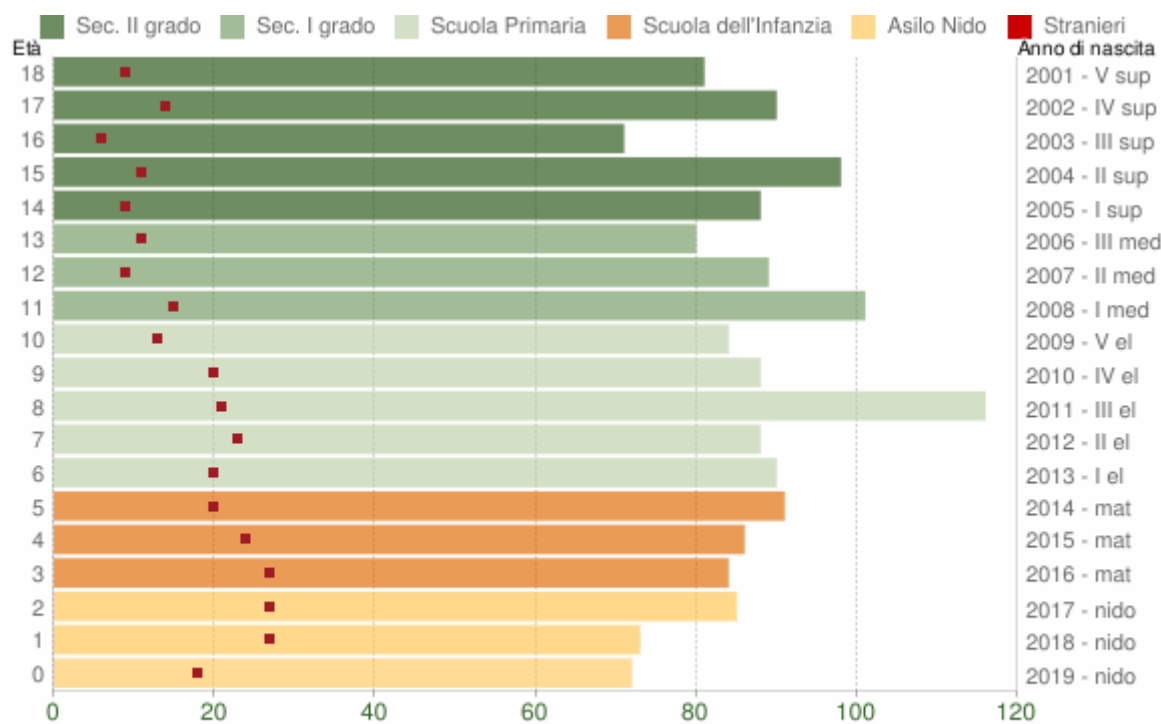
Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI BRISIGHELLA (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



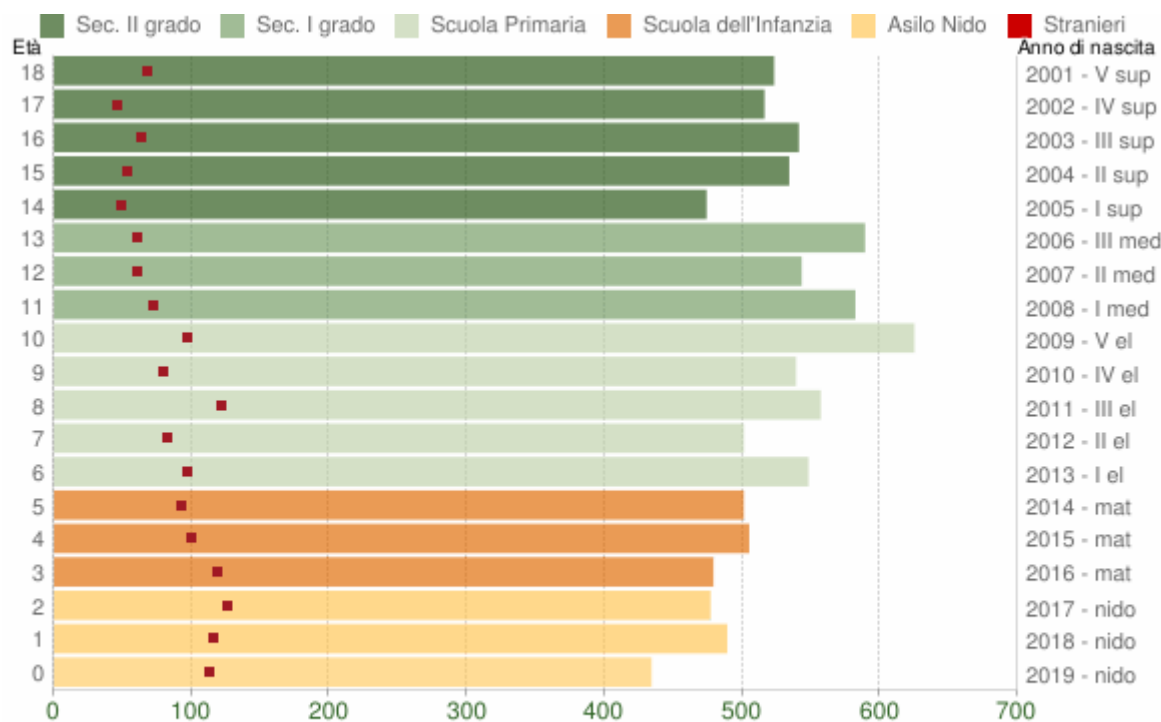
Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI CASOLA VALSENIIO (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



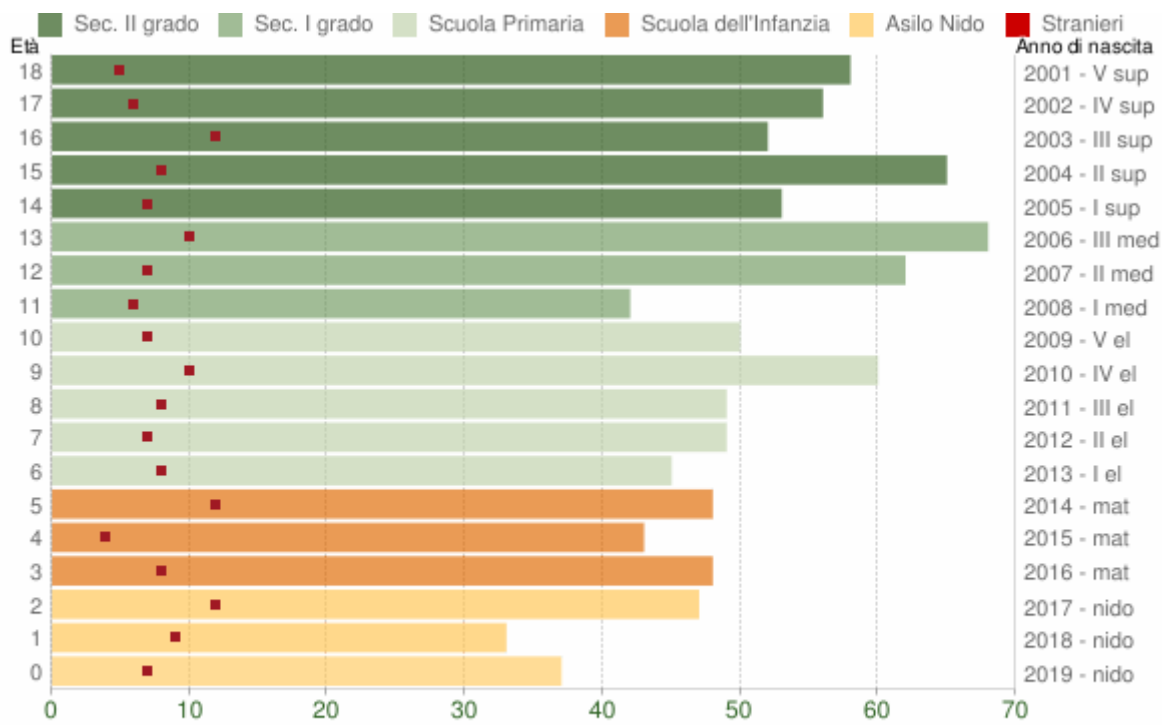
Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



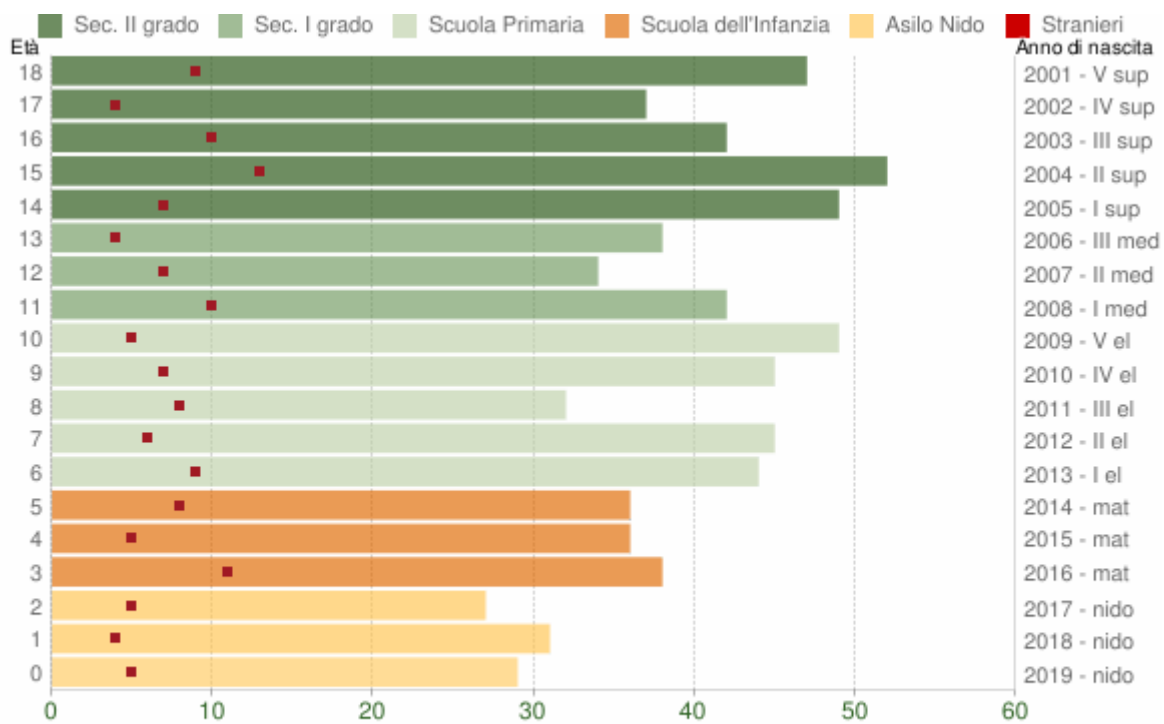
Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI FAENZA (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI RIOLO TERME (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI SOLAROLO (RA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio

Imprese attive al 30-06-2020

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENIO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	377	131	237	1.279	124	158
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	1	-	-
C Attività manifatturiere	49	16	98	476	31	25
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.	4	1	4	22	5	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	-	-	13	0	2
F Costruzioni	88	20	119	583	75	51
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motoveicoli.	91	32	164	1.178	79	64
H Trasporto e magazzinaggio	17	2	15	106	11	14
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	40	15	35	273	39	14
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	12	119	2	4
K Attività finanziarie e assicurative	4	3	18	130	10	2
L Attività immobiliari	10	3	34	279	17	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	15	4	21	194	10	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	9	3	17	138	17	8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	1	-	1	18	-	1
Q Sanità e assistenza sociale	2	2	-	34	4	2
R Attività artistiche,	7	2	13	68	4	2

sportive, di intrattenimento e divertimento						
S Altre attività di servizi	23	7	41	275	25	16
X Imprese non classificate	0	0	0	1	0	0
TOTALE	742	244	829	5.187	453	369

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna <http://bit.ly/2tbHGqW> ↗

Occupazione: andamento del mercato del lavoro

Dal 2016, in attuazione di quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 13/2015, le funzioni fino ad allora dai Centri per l'impiego e dai Servizi per il Lavoro sono passate all'Agenzia regionale per il lavoro della Regione. L'Agenzia regionale per il lavoro svolge un'attività di analisi del mercato del lavoro, che si sviluppa lungo due direttrici: da un lato la realizzazione di statistiche, dall'altro la produzione di analisi ed indagini conoscitive.

Si riportano di seguito alcuni dati sulle attivazioni di rapporti di lavoro, desunti dal Sistema informativo Lavoro Emilia-Romagna (SiLER):

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro/allegati-dati-comunali> ↗

dove confluiscono le comunicazioni obbligatorie trasmesse dalle imprese private e dalle istituzioni pubbliche riferite movimenti del personale in entrate e in uscita. L'universo osservato è costituito dagli avviamenti al lavoro con posizioni contrattuali alle dipendenze in senso stretto (tempo indeterminato, determinato, somministrato, apprendistato), intermittente ovvero parasubordinato.

ATTIVAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE PER GENERE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA* Anni 2008-2019, valori assoluti

Brisighella			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2008	998	577	1.575
2009	1.121	546	1.667
2010	1.053	511	1.564
2011	1.165	626	1.791
2012	1.169	628	1.797
2013	1.107	586	1.693
2014	1.070	600	1.670
2015	1.144	659	1.803
2016	1.180	650	1.830
2017	1.388	726	2.114
2018	1.252	655	1.907
2019	1.507	694	2.201
Casola Valsenio			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2008	224	173	397
2009	198	138	336
2010	266	135	401

2011	207	180	387
2012	213	144	357
2013	224	145	369
2014	257	152	409
2015	239	189	428
2016	229	198	427
2017	308	224	532
2018	331	205	536
2019	306	211	517

Castel Bolognese

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2008	1.178	784	1.962
2009	1.062	735	1.797
2010	1.096	824	1.920
2011	1.120	978	2.098
2012	1.035	848	1.883
2013	1.059	810	1.869
2014	1.115	852	1.967
2015	1.194	943	2.137
2016	1.176	832	2.008
2017	1.412	1.001	2.413
2018	1.538	1.075	2.613
2019	1.536	940	2.476

Faenza

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2008	9.333	7.558	16.891
2009	9.197	6.936	16.133
2010	9.664	6.795	16.459
2011	8.943	6.731	15.674
2012	8.455	6.507	14.962
2013	8.254	6.016	14.270
2014	8.627	6.623	15.250
2015	9.685	6.646	16.331
2016	9.389	6.160	15.549
2017	11.323	6.893	18.216
2018	12.263	7.396	19.659
2019	12.620	7.071	19.691
2016	15.983	13.987	29.970
2017	18.514	16.741	35.255
2018	18.628	16.369	34.997
2019	18.810	15.381	34.191

Riolo Terme

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2008	351	563	914
2009	360	449	809
2010	304	404	708
2011	345	456	801
2012	351	496	847
2013	345	424	769
2014	328	466	794

2015	327	485	812
2016	328	432	760
2017	423	411	834
2018	378	377	755
2019	346	376	722

Solarolo

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2008	490	423	913
2009	598	379	977
2010	662	403	1.065
2011	593	455	1.048
2012	649	441	1.090
2013	619	451	1.070
2014	623	457	1.080
2015	605	462	1.067
2016	638	478	1.116
2017	763	519	1.282
2018	725	576	1.301
2019	782	550	1.332

* Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).

Dati sul turismo dei Comuni dell'Unione a vocazione turistica

DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER DESTINAZIONE

(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)

Periodo Gennaio-Giugno Anno 2020, dati provvisori

Destinazione	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %
Faenza	8.628	-63,1	1.456	-79,9	10.084	-67,1	25.948	-52,2	7.237	-66	33.185	-56,1
Brisighella	2.274	-61,1	211	-87	2.485	-66,7	5.967	-46,6	832	-84,4	6.799	-58,8
Riolo Terme	825	-87,7	167	-92,7	992	-89	7.957	-64,7	410	-92,3	8.367	-70

Fonte: Strutture Ricettive

Elaborazione: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

1.2.1.5. Indicatori sociali

Nella tabella che segue è riportata una selezione di indicatori relativi ad alcune delle attività svolte nel 2019 dai servizi sociali dell'Unione della Romagna Faentina.

Obiettivo e indicatore	target	Risultato 2019
Assicurare la prossimità di intervento in ambito sociale in tutto il territorio dell'Unione, mediante la presenza dell'assistente sociale e delle funzioni di sportello sociale (N. operatori equivalenti) Nota: per operatore equivalente si intende la frazione del monte ore annuo di servizio prestato al territorio	18	18
Assicurare la prossimità di intervento in ambito sociale in tutto il territorio dell'Unione, mediante la presenza dell'assistente sociale e delle funzioni di sportello sociale Numero medio utenti in carico alle singole assistenti sociali=>100 (sì/no)	sì	sì
Capacità di rispondere alle richieste di servizi alla persona in strutture residenziali per disabili Tempi medi istruttoria interna finalizzata alla sostituzione di posti in strutture residenziali per disabili: numero giorni intercorrenti dalla ricezione della notizia del posto reso disponibile all'invio all'AUSL della richiesta di attivazione della Commissione per la valutazione inserimento (n.)	7	7
Attivare progetti per l'inclusione sociale: N. persone coinvolte in progetti di inclusione sociale	70	70
Inclusione sociale e lavorativa di persone in condizione di fragilità: N. tirocini tramite Legge 14 attivati su persone supportate nell'anno (%)	88,37	94,12

Numero progetti attivati in applicazione della L.R. n 14/2015 (N.)	43	84
Servizi alle persone in condizione di particolare fragilità sociale: utenti dimissioni protette (N.)	509	630
Percentuale di anziani inseriti in struttura rispetto al numero di anziani in graduatoria per i Centri Residenziali		6,83

1.2.2. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard

Le fonti normative di riferimento dei fabbisogni standard sono la Legge delega n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale e il D.Lgs. n. 216 del 2010.

L'obiettivo è quello di arrivare a definire l'erogazione dei trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base, sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi, sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

La regia della determinazione dei fabbisogni standard è stata assegnata a SOSE spa <https://www.rose.it/> ↗, come definito dal D.Lgs n. 216 del 2010, con il coinvolgimento di tutti gli attori di questo processo: IFEL Istituto per la Finanza e l'Economia Locale <http://www.fondazioneifel.it/> ↗, Fondazione ANCI <http://bit.ly/2uyHKEV> ↗ che supporta SOSE nell'analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale, nella predisposizione e somministrazione dei questionari agli enti locali e nello sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e i tavoli tecnici ai quali partecipano attivamente anche l'Unione delle Province d'Italia – UPI, la Ragioneria generale dello Stato e l'Istat che offre il suo fondamentale contributo metodologico al fine della individuazione e acquisizione delle informazioni degli enti locali.

Uno dei parametri fondamentali è il costo standard, cioè il costo di un determinato servizio, erogato nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione. Secondo quanto sancito nella legge n. 42/2009 il costo standard è definito prendendo a riferimento la Regione più “virtuosa”, vale a dire quella Regione che presta i servizi ai costi “più efficienti”. In sostanza, per il finanziamento degli enti territoriali, la determinazione dei costi dovrà essere adeguata a una gestione efficiente ed efficace di Pubblica Amministrazione, tenendo anche conto del rapporto tra il numero dei dipendenti dell’ente territoriale ed il numero dei residenti.

Sostanzialmente, i costi standard consentono la rideterminazione del fabbisogno standard ideale, necessario per assicurare a tutti i cittadini le prestazioni/servizi essenziali, ovvero sia quanto questi dovranno costare nei diversi territori regionali, in favore dei quali andranno, rispettivamente, attribuite le risorse relative.

I parametri per determinare i costi standard tengono conto di molte variabili: la dimensione dei territori degli enti destinatari in rapporto alla loro composizione orografica, il sistema infrastrutturale di sostegno, le condizioni fisiche e socio-economiche e le caratteristiche delle popolazioni interessate. Queste ultime si renderanno destinatarie/beneficarie della eventuale perequazione compensativa, posta a garanzia dell’esigibilità dei diritti di cittadinanza su tutto il territorio nazionale. Pertanto, gli stessi, per essere correttamente definiti, necessiteranno di precisi indicatori economici di spesa per unità di servizio e/o di funzione.

Per la definizione di fabbisogno standard si possono utilizzare diversi concetti che vanno dal principio di spesa efficiente a quello di esborso necessario o ottimale, passando per quello di livello

minimo o essenziale della prestazione. Quindi il fabbisogno standard costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica.

Per ulteriori approfondimenti relativi alla spesa pubblica e ai dati di bilancio degli enti si segnalano i seguenti siti :

- I bilanci di tutti i comuni negli ultimi 10 anni e Comuni a confronto : <http://www.openbilanci.it/> ↗
- Banca dati Amministrazioni Pubbliche dove è possibile consultare i documenti contabili che costituiscono il Bilancio dello Stato e delle principali risultanze Economico-Finanziarie delle Regioni, degli Enti Locali e dell'insieme degli Enti Vigilati <http://www.bdap.tesoro.it/> ↗
- Per sapere quanto spende chi e per che cosa (analisi sulla base dei codici SIOPE): <http://soldipubblici.gov.it/it/home> ↗

Indicatori di sintesi fabbisogni standard per ognuno degli enti del territorio dell'Unione della Romagna Faentina, anno 2016 (ultimo anno disponibile)


Indicatore	Comune di Brisighella (RA)	Comune di Casola Valsenio (RA)	Comune di Castel Bolognese (RA)
Spesa standard - Euro per abitante	576,78	732,98	580,91
Spesa standard - Euro	4.400.261,80	1.942.402,15	5.573.263,19
Spesa storica - Euro per abitante	789,40	727,88	462,80
Spesa storica - euro	6.022.331,65	1.928.890,95	4.440.069,52
Quantità di servizi offerti dal comune rispetto alla media di fascia di popolazione - %	-19,13	32,85	-31,72
Motivo di non valutabilità per la spesa			
Motivo di non valutabilità per i servizi offerti			
Costo medio del lavoro - Euro per addetto	35.690,15	37.334,88	39.928,23
Costo medio del lavoro - Euro per abitante	117,47	155,12	135,38
Dipendenti - N. per 1.000 abitanti	3,29	4,15	3,39

Indicatore	Comune di Faenza (RA)	Comune di Riolo Terme (RA)	Comune di Solarolo (RA)
Spesa standard - Euro per abitante	660,06	628,18	586,00
Spesa standard - Euro	38.835.506,16	3.569.919,96	2.621.195,95
Spesa storica - Euro per abitante	586,39	554,84	506,30
Spesa storica - euro	34.500.944,97	3.153.138,36	2.264.674,87
Quantità di servizi offerti dal comune rispetto alla media di fascia di popolazione - %	-23,96	-45,30	-44,60
Motivo di non valutabilità per la spesa			
Motivo di non valutabilità per i servizi offerti			
Costo medio del lavoro - Euro per addetto	40.134,47	35.908,25	35.303,38
Costo medio del lavoro - Euro per abitante	157,85	88,14	154,54
Dipendenti - N. per 1.000 abitanti	3,93	2,45	4,38

1.3. I parametri economici locali

[torna all'indice generale](#)

1.3.1. Indicatori di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni (si veda il sito di Arconet http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/commissione_arconet/index.html )

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Si precisa che né l'Unione, né i Comuni aderenti, hanno enti o organismi strumentali tenuti alla redazione del Piano degli indicatori.


Gli ultimi indicatori calcolati sono quelli relativi al rendiconto di gestione 2019 e al bilancio di previsione 2020-2022, cui si fa rinvio.


Unione della Romagna Faentina: <http://bit.ly/2siNjqN> 


Comune di Brisighella : <http://bit.ly/2uEKy3Y> 

Comune di Casola Valsenio: <http://bit.ly/2IFpZhw> 

Comune di Castel Bolognese : <http://bit.ly/2yM4cJq> 

Comune di Faenza: <http://bit.ly/2uEusr9> 

Comune di Riolo Terme: <http://bit.ly/2tBWvCH> 

Comune di Solarolo: <http://bit.ly/2tCOD5J> 

1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali

Nè l'Unione, nè i Comuni aderenti detengono partecipazioni in organismi strumentali.

Di seguito vengono indicati gli enti strumentali partecipati:

Comune di Brisighella: CON.AMI, ACER Ravenna , ASP della Romagna Faentina, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna;

Comune di Casola Valsenio: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna;

Comune di Castel Bolognese: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;

Comune di Faenza: CON.AMI, ACER Ravenna, ASP della Romagna Faentina, Fondazione MIC Onlus, Fondazione Flaminia, Fondazione FITSTIC;

Comune di Riolo Terme: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna;

Comune di Solarolo: CON.AMI, ACER Ravenna e ASP della Romagna Faentina;

Unione della Romagna Faentina: Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna.

I parametri economici essenziali degli enti strumentali sono riportati al paragrafo 5.8. “La descrizione e l’analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione” dell’Unione e dei Comuni aderenti, cui si fa rinvio.

1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)

Nelle tabelle seguenti vengono presentati alcuni confronti tra i parametri socio-economici locali e quelli nazionali. I dati relativi allo Stato Italiano sono ricavati dagli indicatori economici e finanziari contenuti nelle previsioni del DEF 2020.

Andamento Occupazione: Stato

LAVORO	ISTAT											
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Numero occupati (migliaia di unità)	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758	23.023	23.215	23.360
Numero occupati – <i>variazione %</i>	0,9	-1,7	-0,8	0,3	-0,1	-1,7	0,4	0,8	1,3	1,2	0,8	0,6
Totale Unità di lavoro standard	25.007	24.322	24.119	24.139	23.820	23.240	23.284	23.440	23.758	23.945	24.125	24.187
Unità di lavoro standard - <i>variazione %</i>	-0,4	-2,7	-0,8	0,1	-1,3	-2,4	0,2	0,7	1,4	0,8	0,8	0,3
Tasso di attività	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	65,4	65,6	65,7
Tasso di occupazione	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	58,0	58,5	59,0
Tasso di disoccupazione	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2	10,6	10,0

Fonte: banca dati Istat (I.Stat). Per le ULA 2015-2019, Comunicato ISTAT, PIL e indebitamento netto delle AP (2 marzo 2020).

Andamento Occupazione: Unione e Comuni aderenti

Si vedano le tabelle sulla occupazione riportate nel paragrafo 1.2.1.4 “Dati statistici sulle imprese e l’occupazione del territorio”.

Conto economico delle amministrazioni pubbliche in valori assoluti – consuntivo 2008-2019 (milioni di euro)

CONTO DELLE P.A.	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ENTRATE CORRENTI	737.381	709.197	729.966	740.847	769.091	766.585	772.701	781.350	784.446	797.736	814.424	837.526
- ENTRATE TRIBUTARIE (imposte dir. e indir.)	461.293	433.188	449.685	457.326	485.846	480.219	485.019	489.132	490.142	498.817	503.317	515.307
- CONTRIBUTI SOCIALI (effettivi e figurativi)	212.977	212.114	213.679	216.362	215.867	215.369	214.410	219.130	220.627	225.565	234.470	242.087
ENTRATE IN C/CAPITALE ⁽¹⁾	4.001	16.181	6.196	10.679	4.829	9.104	6.844	9.329	7.054	6.611	4.039	3.915
ENTRATE COMPLESSIVE	741.382	725.378	736.162	751.526	773.920	775.689	779.545	790.679	791.500	804.347	818.463	841.441
USCITE CORRENTI	712.864	725.515	736.976	746.541	759.025	764.860	769.137	765.586	776.646	780.007	798.353	809.646
- USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	632.428	655.983	668.050	669.884	675.191	686.973	694.597	697.493	710.258	714.550	733.732	749.341
<i>di cui</i>												
- REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	171.885	173.166	174.301	171.347	167.978	166.780	165.228	163.919	166.387	167.221	172.501	173.253
- CONSUMI INTERMEDI	86.081	88.691	90.546	90.694	90.916	91.900	91.796	92.794	96.435	98.802	101.211	102.408
- PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	277.270	291.627	298.695	304.478	311.744	319.970	327.001	332.914	336.370	341.404	348.473	361.211
- PRESTAZIONI SOCIALI IN NATURA ⁽²⁾	43.370	45.476	46.219	44.428	43.283	43.468	44.324	43.948	44.436	45.121	46.087	45.813
- INTERESSI PASSIVI	80.436	69.532	68.926	76.657	83.834	77.887	74.540	68.093	66.388	65.457	64.621	60.305
USCITE IN C/CAPITALE	70.507	80.635	67.500	64.225	62.739	56.861	58.488	67.341	55.619	66.800	58.954	61.096
USCITE COMPLESSIVE	783.371	806.150	804.476	810.766	821.764	821.721	827.625	832.927	832.265	846.807	857.307	870.742
SALDO CORRENTE DELLA P.A. <i>(entrate correnti – spese correnti)</i>	24.517	-16.318	-7.010	-5.694	10.066	1.725	3.564	15.764	7.800	17.729	16.071	27.880
SALDO PRIMARIO DELLA P.A. <i>(indebitamento netto – spesa per interessi)</i>	38.447	-11.240	612	17.417	35.990	31.855	26.460	25.845	25.623	22.997	25.777	31.004
INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A.	-41.989	-80.772	-68.314	-59.240	-47.844	-46.032	-48.080	-42.248	-40.765	-42.460	-38.844	-29.301

(1) La contrazione delle entrate in c/capitale nel 2012 è ascrivibile, principalmente, alla riduzione delle imposte in conto capitale, dovuta al venir meno dei versamenti *una tantum* dell'imposta sostitutiva sul riallineamento dei valori contabili ai principi internazionali IAS, che avevano sostenuto il gettito nel 2011.

(2) Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market.

Fonte: gli anni 2015-2019: Comunicato ISTAT, PIL e indebitamento delle AP - Anni 2016-2019 (2 marzo 2020). Per gli anni precedenti 2008-2015, banca dati [I.Stat](#).

Conto economico 2019 Unione e Comuni aderenti

	BRISIGHELLA	CASOLA	CASTELLO	FAENZA	RIOLO	SOLAROLO	UNIONE
Proventi della gestione	6350168,4	2.775.145,57	6.324.174,34	52.697.409,29	4.442.481,53	3.402.888,54	38.922.881,92
Costi della gestione	5.654.401,49	2.949.839,73	6.623.578,83	54.714.701,89	4.680.879,47	-3.798.850,50	-40.999.253,08
Risultato della gestione	695.766,91	-174.694,16	-299.404,49	-2.017.292,60	-238.397,94	-395.961,96	-2.076.371,16
Proventi ed oneri finanziari	137.378,48	-9.125,21	5,55	208.549,49	-25.301,56	-19.011,69	-2.800,08
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-209.727,40	0,00	0,00	0,00	0,00	75.128,05	-1.053,50
Proventi e oneri straordinari	500.340,76	84.053,40	1.161.637,89	3.567.110,36	446.335,66	171.998,92	1.189.386,10
Risultato prima delle imposte	549.946,38	-99.765,97	862.238,95	1.758.367,25	182.636,16	-167.846,68	-890.838,64
imposte	7.041,56	1.794,54	11.373,95	36.711,76	5.528,61	-2.151,43	1.196.466,63
RISULTATO D'ESERCIZIO	542.904,82	-101.560,51	850.865,00	1.721.655,49	177.107,55	-169.998,11	-2.087.305,27

Andamento del debito: Stato

DEBITO DELLE P.A. – DATI DI CONSUNTIVO 2008-2019
(valori assoluti - in milioni di euro - e in % del PIL)

DEBITO DELLE P.A.	Banca d'Italia											
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DEBITO DELLA P.A.	1.743.524	1.838.883	1.920.305	1.973.121	2.055.061	2.135.821	2.202.819	2.239.304	2.285.316	2.329.25	2.380.942	2.409.841
% del PIL	106,2	116,6	119,2	119,7	126,5	132,5	135,4	135,3	134,8	134,1	134,8	134,8

Fonte: Banca d'Italia, Collana Statistiche, "Finanza pubblica, fabbisogno e debito" e banca dati.
Per il 2015-2019, Comunicato ISTAT, PIL e indebitamento delle AP - Anni 2016-2019 (2 marzo 2020). Anni 2018-2019: Dato in aggiornamento da Banca d'Italia, Collana Statistiche, "Finanza pubblica, fabbisogno e debito (15 maggio 2020), Tavola 4a.

DEBITO DELLE P.A. – PREVISIONI
(valori in % del PIL)

DEBITO DELLE P.A.	Governato				Prometeia		Confindustria		REF.IRS		CER	
	DEF 2020 - Tendenziale				maggio 2020		maggio 2020		aprile 2020		marzo 2020	
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
DEBITO DELLA P.A. % del PIL (*)	151,8	147,5	-	-	155,4	153,0	159,1	155,4	151,2	147,3	140,9	138,3
DEBITO DELLA P.A. con nuove politiche (Relazione al Parlamento)	155,7*	152,7*										

* I valori riportati includono gli effetti dei prossimi provvedimenti che il Governo intende adottare
(*) al lordo dei sostegni alla Grecia e del programma ESM.

Andamento del debito: Comuni e Unione

Brisighella

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 848.104,98	€ 656.935,86	€ 311.355,14
Nuovi prestiti (+)			€ 537.151,43
Prestiti rimborsati (-)	-€ 191.169,12	-€ 150.745,30	-€ 115.052,28
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-€ 194.835,42	
Totale fine anno	€ 656.935,86	€ 311.355,14	€ 733.454,29

Casola Valsenio

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.016.002,24	845.142,69	667.359,69
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-170.859,55	-177.783,00	-184.787,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	845.142,69	667.359,69	482.572,69
Nr. Abitanti al 31/12	2.601	2.520	2.507
Debito medio per abitante	324,93	264,83	192,49

Castel Bolognese
L'ente non ha indebitamento

Faenza

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	41.278.316,29	38.175.982,39	37.972.335,81
Nuovi prestiti (+)	685.000,00	3.615.000,00	2.241.000,00
Prestiti rimborsati (-)	3.787.333,90	3.786.191,85	3.744.256,39
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		- 32.454,73	-15.786,91
Totale fine anno	38.175.982,39	37.972.335,81	36.453.292,51
Nr. Abitanti al 31/12	58.797	58.755	58.836
Debito medio per abitante	649,29	646,28	619,57

Riolo Terme

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.591.986,39	1.332.593,44	1.084.604,48
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	259.392,95	247.988,96	225.153,03
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.332.593,44	1.084.604,48	859.451,45
Nr. Abitanti al 31/12	5.681	5.682	5.687
Debito medio per abitante	234,57	190,88	151,13

Solarolo

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	959.205,33	693.551,92	483.960,89
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	- 265.653,41	- 209.591,03	- 148.237,94
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (rinegoziazione mutuo MEF)			- 811,62
Totale fine anno	693.551,92	483.960,89	334.911,33
Nr. Abitanti al 31/12	4.460,00	4.480,00	4.500,00
Debito medio per abitante	155,50	108,03	74,42

Unione

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	282.239,66	249.782,55	215.921,92
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	32.457,11	33.860,63	35.325,08
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	249.782,55	215.921,92	180.596,84
Nr. Abitanti al 31/12	88.746	88.746	88.831
Debito medio per abitante	2,81	2,44	2,04

2. Contesto interno

2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

[torna all'indice generale](#)

2.1.1. Organizzazione

Consigli

Unione della Romagna Faentina	PRESIDENTE CONSIGLIO
	Maria Luisa Martinez
	VICE PRESIDENTE CONSIGLIO
	Gabriele Padovani
	COMUNE DI BRISIGHELLA
	Rappresentanti della maggioranza consiliare:
	Alessandra Barzagli
	Maurizio Monti
	Dimitri Pacini
	Pietro Savorani
	Rappresentanti della minoranza consiliare:
	Luca Ballanti
	Angela Esposito
	COMUNE DI CASOLA VALSENI
	Rappresentanti della maggioranza consiliare:
Sara Acerbi	
Fulvio Ettore Vanetti	
Rappresentanti della minoranza consiliare:	
Andrea Benassi	
COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	
Rappresentanti della maggioranza consiliare:	
Daniele Meluzzi	
Simone Merenda	
Katia Ponzi	
Ester Ricci Maccarini	
Rappresentanti della minoranza consiliare:	
Ilva Bacchilega	
Marco Cavina	
COMUNE DI FAENZA	

Rappresentanti della maggioranza consiliare:

Niccolò Bosi
Paolo Cavina
Paola Celotti
Roberto Damiani
Federica Degli Esposti
Maria Luisa Martinez
Massimiliano Penazzi
Antonello Prati
Francesco Ziccardi

Rappresentanti della minoranza consiliare:

Tiziano Cericola
Andrea Palli
Gabriele Padovani
Stefano Fantinelli

COMUNE DI RIOLO TERME

Rappresentanti della maggioranza consiliare:

Gianmarco Lanzoni
Marina Lo Conte
Francesca Merlini
Filippo Mirri

Rappresentanti della minoranza consiliare:

Susanna Baroncini
Luca Cenni

COMUNE DI SOLAROLO

Rappresentanti della maggioranza consiliare:

Nicola Dalmonte
Silvia Mancini

Rappresentanti della minoranza consiliare:

Elisabetta Vignando

MEMBRI DI DIRITTO

Presidente dell'Unione
Giovanni Malpezzi

Vice Presidente dell'Unione:
Luca Della Godenza

Brisighella

PRESIDENTE CONSIGLIO
Dimitri Pacini

PEDERZOLI SINDACO PER IL BUON GOVERNO DI BRISIGHELLA
Massimiliano Pederzoli, Marta Farolfi, Gessica Spada, Gian Marco Monti, Dario Laghi, Dimitri Pacini, Maurizio Monti, Alessandra Barzagli, Pietro Savorani

	<p>INSIEME PER BRISIGHELLA Angela Esposito, Luca Ballanti, Susanna Rondinini, Vania Graziani</p>
Casola Valsenio	<p>PRESIDENTE CONSIGLIO Giorgio Sagrini</p> <p>CENTRO-SINISTRA UNITI PER CASOLA Giorgio Sagrini, Marco Unibosi, Dorothee Karina Bulling, Sara Acerbi, Flavio Sartoni, Fulvio Ettore Vanetti, Mirco Poli, Gaudenzio Mancurti</p> <p>ALTERNATIVA PER CASOLA Gian Carlo Rivola, Vanessa Battaglia, Andrea Benassi</p>
Castel Bolognese	<p>PRESIDENTE CONSIGLIO Luca Della Godenza</p> <p>DEMOCRATICI PER CASTELLO Ester Ricci Maccarini, Daniele Meluzzi, Luca Selvatici, Linda Carroli, Katia Ponzi, Gaspare detto Dumas Minzoni, Barbara Orsani, Simone Merenda</p> <p>PRIMA CASTELLO - CIVICAMENTE CASTELLANI Jacopo Berti, Marco Cavina, Ilva Bacchilega</p> <p>MOVIMENTO 5 STELLE Loretta Frassinetti</p>
Faenza	<p>PRESIDENTE CONSIGLIO Maria Chiara Campodoni</p> <p>PARTITO DEMOCRATICO Niccolò Bosi, Maria Chiara Campodoni, Paola Celotti, Damiani Roberto, Maria Luisa Martinez, Antonello Prati, Stefano Sami, Angela Scardovi, Francesco Ziccardi</p> <p>Art. 1 – MOVIMENTO DEMOCARTICO PROGRESSISTA Degli Esposti Federica, Ortolani Luca, Visani Ilaria</p> <p>L'ALTRA FAENZA Edward Jan Necki</p> <p>MOVIMENTO 5 STELLE Massimo Bosi, Marilena Mengozzi, Andrea Palli.</p> <p>RINNOVARE FAENZA Tiziano Cericola</p> <p>LA TUA FAENZA Stefano Maretti</p> <p>INSIEME PER CAMBIARE Paolo Cavina, Massimiliano Penazzi</p> <p>LEGA NORD - FAENZA Jacopo Berti, Stefano Fantinelli, Gabriele Padovani, Gianfranco Tavazzani</p>
Riolo Terme	<p>PRESIDENTE CONSIGLIO Alfonso Nicolardi</p> <p>CENTRO SINISTRA PER RIOLO TERME Alfonso Nicolardi, Francesca Merlini, Roberto Baldassarri, Marina Lo Conte, Filippo Mirri, Flavio Tagliaferri, Lorena Galassi, Gianmarco Lanzoni, Francesco Casadio</p>

	<p>RIOLO VIVA Andrea Ricci Maccarini, Luca Cenni, Roberta Spoglianti</p> <p>IL POPOLO DELLA FAMIGLIA Mirko De Carli</p>
Solarolo	<p>PRESIDENTE CONSIGLIO Stefano Briccolani</p> <p>Gruppo CITTADINI PER SOLAROLO Nicola Dalmonte, Christian Zauli, Roberto Sangiorgi, Silvia Mancini, Camilla Reali, Lara Cacchi, Franco Patuelli, Luca Dalprato</p> <p>Gruppo "WE ARE THE PEOPLE" Elisabetta Vignando, Cesare Mainetti, Maria Diletta Beltrani</p> <p>Gruppo "SOLAROLO PER TUTTI" Renato Tampieri</p>

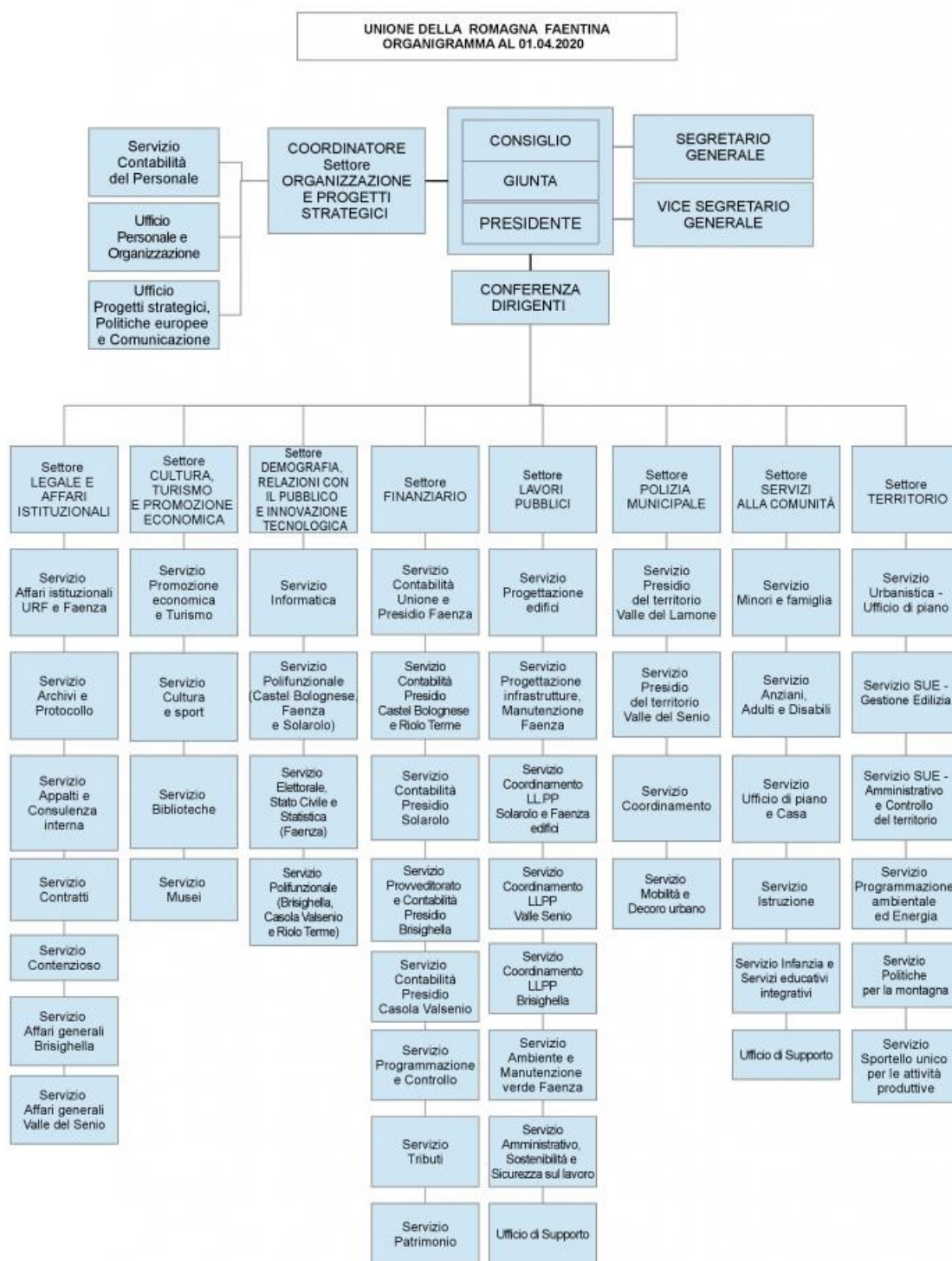
Sindaci e Giunte

Unione della Romagna Faentina	<p>Giovanni Malpezzi - Presidente Deleghe: attività istituzionali e legali, servizi socio sanitari, servizi educativi, politiche abitative, politiche giovanili, politiche di genere, politiche per l'integrazione, protezione civile.</p> <p>Luca Della Godenza – Vice Presidente Deleghe: personale e organizzazione, comunicazione, politiche territoriali e ambientali, urbanistica, pianificazione strategica, sicurezza e polizia locale.</p> <p>Stefano Briccolani Deleghe: programmazione, bilancio e tributi, patrimonio, organismi partecipati, sport.</p> <p>Alfonso Nicolardi Deleghe: lavori pubblici, mobilità pubblica, viabilità e verde urbano, parchi, appalti, sistemi informativi, demografia e statistica.</p> <p>Massimiliano Pederzoli Deleghe: attività produttive, politiche agricole e risorse idriche, politiche europee e gemellaggi.</p> <p>Giorgio Sagrini Deleghe: politiche forestali, demanio, politiche per la montagna, turismo e cultura, partecipazione e associazionismo.</p>
Brisighella	<p>Massimiliano Pederzoli – Sindaco Deleghe: bilancio, tributi, lavori pubblici, politiche europee, patrimonio.</p> <p>Marta Farolfi - Vice Sindaco Deleghe: urbanistica, edilizia privata, affari istituzionali, politiche socio-sanitarie e case popolari, semplificazione.</p> <p>Dario Laghi Deleghe: personale, polizia municipale e sicurezza urbana, immigrazione, protezione civile, volontariato.</p> <p>Gessica Spada Deleghe: istruzione, cultura, sport, agricoltura, attività produttive.</p>

	<p>Gian Marco Monti Deleghe: turismo, ambiente, comunicazione, innovazione tecnologica, servizi demografici - sportelli polifunzionali, politiche giovanili, gemellaggi.</p>
Casola Valsenio	<p>Giorgio Sagrini – Sindaco Deleghe: attività produttive, informazione, partecipazione e comunicazione, infrastrutture digitali, personale, politiche di genere, politiche europee, politiche giovanili, attività venatoria, protezione civile, sicurezza e sport.</p> <p>Marco Unibosi - Vice Sindaco Deleghe: biblioteca, bilancio e tributi, politiche ambientali, politiche per l'integrazione, scuola pubblica e istruzione, servizi sociali e sanitari.</p> <p>Maurizio Nati Deleghe: associazionismo, cultura, edilizia residenziale pubblica, lavori pubblici, patrimonio, turismo, urbanistica.</p>
Castel Bolognese	<p>Luca Della Godenza – Sindaco Deleghe: agricoltura, bilancio e tributi, pianificazione e urbanistica, patrimonio e partecipate, personale, innovazione e servizi informatici.</p> <p>Ester Ricci Maccarini – Vice Sindaco Deleghe: politiche sanitarie e sociali, politiche per la famiglia, politiche abitative e rapporti con acer, integrazione sociale – pace – legalità - senso civico, servizi demografici.</p> <p>Linda Caroli Deleghe: servizi educativi e per l'infanzia, istruzione, formazione, pari opportunità, semplificazione, gemellaggi, politiche europee.</p> <p>Gaspare Minzoni Deleghe: lavori pubblici, manutenzione, viabilità, polizia municipale, tutela ambientale.</p> <p>Luca Selvatici Deleghe: attività e beni culturali, turismo, associazionismo, informazione, comunicazione, trasparenza</p>
Faenza	<p>Giovanni Malpezzi - Sindaco Deleghe: sanità pubblica, sviluppo economico e partecipazioni, palio e attività rionali, affari istituzionali e legali, organizzazione, demografia, stato civile, elettorale.</p> <p>Massimo Isola - Vice Sindaco Deleghe: cultura, ceramica, università e alta formazione, turismo.</p> <p>Antonio Bandini Deleghe: personale, politiche agricole e ambiente, risparmio energetico/paes, mobilità pubblica.</p> <p>Claudia Gatta Deleghe: servizi sociali, politiche abitative e casa, politiche e cultura di genere.</p> <p>Andrea Luccaroni Deleghe: volontariato e associazionismo, partecipazione e inclusione sociale, trasparenza, sicurezza, polizia municipale, politiche europee.</p> <p>Simona Sangiorgi Deleghe: istruzione, infanzia, politiche giovanili, servizio civile, pace, gemellaggi.</p> <p>Claudia Zivieri Deleghe: lavori pubblici e viabilità, impianti sportivi e sport, patrimonio, bilancio, protezione civile.</p>
Riolo Terme	<p>Alfondo Nicolardi – Sindaco Deleghe: lavori pubblici e patrimonio, polizia municipale, personale, turismo, protezione civile.</p>

	<p>Francesca Merlini - Vice Sindaco Deleghe: bilancio, cultura, istruzione, comunicazione istituzionale, pari opportunità.</p> <p>Roberto Baldassarri Deleghe: urbanistica, sport, gemellaggi, partecipazione.</p> <p>Marina Lo Conte Deleghe: sanità, servizi sociali, politiche giovanili, parco della vena del gesso.</p> <p>Gianmarco Lanzoni Deleghe: attività produttive, agricoltura, politiche ambientali, progetti europei.</p>
Solarolo	<p>Stefano Briccolani - Sindaco Deleghe: politiche economiche e finanziarie, lavori pubblici, personale ed organizzazione, polizia locale, protezione civile, sicurezza, demografia e statistica.</p> <p>Nicola Dalmonte – Vice Sindaco Deleghe: attività produttive e turismo, cultura e sport, associazionismo, politiche europee, gemellaggi.</p> <p>Roberto Sangiorgi Deleghe: innovazione tecnologica, sportello polifunzionale, urbanistica ed edilizia privata, politiche giovanili, istruzione.</p> <p>Alessia Casadio Deleghe: ambiente e energia, viabilità e verde pubblico, valorizzazione del patrimonio.</p> <p>Marinella Pirazzini Deleghe: sanità, servizi sociali, infanzia, politiche di genere.</p>

Struttura organizzativa



2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali affidati dai Comuni all'Unione

Servizi erogati direttamente dall'Unione

Attualmente tutte le funzioni precedentemente svolte dai Comuni sono state trasferite all'Unione, al termine di un processo di trasferimento avviato nel 2015 e culminato nel 2018, con il contemporaneo passaggio di tutto il personale dipendente.

Dunque, anche tutti i servizi pubblici locali che prima erano erogati direttamente dai Comuni, ora sono erogati dall'Unione, quale ente strumentale: fra di essi il servizio di presidio dei lavori pubblici, la polizia municipale, i servizi alla comunità, i servizi relativi alla gestione del territorio e lo sportello unico per le attività produttive, la promozione economica e turistica, solo per citare quelli a maggiore impatto sui cittadini.

La gestione dei servizi citati è in massima parte effettuata dagli uffici dell'Unione o da soggetti appaltatori (ad esempio nidi, trasporto scolastico, servizi sociali, ecc..). In alcuni specifici ambiti è prevista la gestione esternalizzata ad esempio per i servizi cimiteriali, per il servizio rifiuti e per la gestione della Tari, per la gestione della riscossione coattiva, ecc....

In alcuni ambiti (in riferimento a quanto precisato dalle convenzioni) al conferimento della gestione consegue il conferimento dei valori di bilancio (esempio servizi sociali, polizia municipale, etc), mentre in altri i valori relativi alle entrate e alle spese interessate rimangono a carico dei bilanci degli enti. Ad esempio:

- la previsione di entrata dei diversi tributi e quindi anche della Tari, così come la spesa complessiva relativa ai rifiuti e alla gestione della tassa, nonché le spese relative ai rimborsi dei tributi medesimi;
- la previsione di entrata per il rilascio delle concessioni di suolo pubblico;
- le previsioni di entrata e di spesa relativi ai canoni di affitto attivi e passivi;
- per i servizi afferenti l'istruzione e l'infanzia si è avviata nel 2018 una fase di riflessione circa la possibilità di individuare modalità di gestione omogenee o similari. L'analisi avviata non ha portato ad oggi ad alcuna modifica sostanziale. Rimane obiettivo anche per il triennio 2021/2023 completare il trasferimento di queste poste.

Per un riferimento di dettaglio si rinvia:

- a quanto stabilito nei testi delle diverse convenzioni approvate;
- a quanto definito annualmente in sede di approvazione dei bilanci di previsione finanziari triennali.

Servizi erogati da terzi con gestione in appalto

I servizi erogati da terzi, in virtù di affidamenti tramite appalto sono:

- Affissioni
- Asili Nido
- Interventi per l'infanzia e per i minori
- Refezione scolastica
- Manutenzioni strade

- Illuminazione pubblica
- Servizio di gestione sosta, parcheggi a pagamento e biciclette pubbliche
- Informagiovani
- Riscossione della tassa rifiuti;
- Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici
- Servizi turistici e manifestazioni turistiche

La gestione a terzi può non essere stata affidata da tutti gli enti aderenti all'Unione:

il riferimento esaustivo può essere colto con riferimento ai contenuti dei diversi bilanci di previsione, nonché, per quelli per cui rileva, dal programma biennale dei servizi e delle forniture.

Servizi erogati da terzi con gestione in concessione

Tra essi si possono trovare:

- Piscina / Impianti sportivi
- Polizia locale
- Teatro
- Riscossione tributi (gestione Tosap, Imposta di pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni) e riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie per tutti gli enti)
- Affissioni
- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per l'infanzia e per i minori, per gli anziani e per la disabilità
- Servizio di gestione della rete di distribuzione gas naturale (sono in corso le procedure di gara per l'affidamento del servizio da parte delle stazioni appaltanti, Comune di Ravenna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Ravenna, e il Comune di Bologna, delegato in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Bologna 2, così come definiti dalla normativa di settore)
- Servizio di Trasporto Pubblico Locale - linee regolari e specializzate scolastiche (affidamento tramite gara a METE S.p.A. da parte dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Ravenna AmbRa S.r.l.; attualmente è in corso l'istruttoria per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento del servizio da parte della nuova Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico della Romagna, costituita mediante processo di integrazione delle tre agenzie dei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini). Per il trasporto scolastico nel corso del 2017 la Giunta dell'Unione ha formulato l'indirizzo di avviare una revisione della gestione del servizio in tutti i Comuni dell'Unione al fine di uniformarne, per quanto possibile l'organizzazione, le relative procedure e la scadenza dei contratti, ottimizzando le risorse finanziarie e umane dell'Unione, garantendo al contempo alti livelli di qualità nei servizi stessi.

Anche in questo caso l'elencazione non pretende di essere esaustiva, ma indicativa di alcuni ambiti di riferimento rilevanti.

Servizi erogati da organismi partecipati con esternalizzazione

Mentre agli Enti competono le funzioni di governo ed indirizzo sui servizi pubblici locali, le funzioni gestionali sono in alcuni casi esternalizzate ad organismi partecipati (Consorzi, S.p.A., S.r.l., Aziende pubbliche, ecc..).

In parallelo al processo di esternalizzazione, si sviluppa all'interno degli Enti la funzione di regolazione e controllo, laddove questa non sia stata affidata dalle normative di settore ad apposite autorità o agenzie pubbliche. In questi ultimi casi, i diversi Comuni si relazionano con tali

autorità per promuovere la qualità dei servizi sul proprio territorio, per collaborare alle attività di segnalazione e controllo della gestione esternalizzata e per relazionarsi a livello puntuale con il soggetto gestore, facendosi anche interpreti delle esigenze della collettività locale. Nel caso di gestioni salvaguardate, come avviene ancora per il Servizio Idrico Integrato e per il Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati, sussiste ancora un remoto legame concettuale al processo di esternalizzazione originariamente attivato dall'Ente locale socio dell'Organismo partecipato.

- Servizio Idrico Integrato

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Allo scadere della gestione in salvaguardia, nel 2023 per l'ambito ottimale di Ravenna, ATERSIR affiderà il servizio mediante gara.

- Servizio di Gestione Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). ATERSIR, alla fine del 2017 ha avviato le procedure di gara per l'affidamento della gestione del servizio nell'ambito ottimale di Ravenna e del territorio cesenate. Considerata la complessità tecnico-amministrativa e i tempi di una procedura di tale portata, si prevede l'aggiudicazione e il nuovo affidamento del servizio nel 2019.

- Servizio Cimiteriale e Cremazione

Per il Comune di Faenza: affidamento esterno tramite cosiddetta gara "a doppio oggetto" per la contestuale selezione del socio privato ad AZIMUT S.p.A., società mista a maggioranza pubblica, partecipata indirettamente, tramite Ravenna Holding S.p.A.

Per gli altri Comuni, con diversa gradualità, la gestione dei servizi cimiteriali avviene internamente con riferimento al rilascio delle concessioni cimiteriali, alla gestione delle luci votive e anche per quanto riguarda le competenze manutentive e le varie tipologie di operazioni cimiteriali.

- Gestione Farmacie comunali

Le uniche farmacie comunali attive nel territorio dell'Unione sono nel Comune di Faenza (3) e nel Comune di Castel Bolognese (1). Per esse il contratto d'affitto del ramo d'azienda è assegnato alla società SFERA S.r.l., appositamente costituita, totalmente partecipata da enti locali e sottoposta a cosiddetto controllo analogo congiunto da parte dei soci.

- Gestione Edilizia Residenziale pubblica e sociale

Convenzione per l'affidamento in concessione all'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna (ACER Ravenna) del servizio di gestione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale.

I Comuni esercitano ogni forma di vigilanza e controllo sul rispetto delle condizioni fissate nella concessione, di verifica ed esame degli atti, delle informazioni e dei dati dell'attività gestionale di Acer che, a sua volta, è tenuta a sottoporre la propria attività a tutti i controlli amministrativi, statistici e tecnici che i Comuni intendano eseguire.

- Servizi sociosanitari ed educativi territoriali

Servizio svolto in collaborazione con la partecipata "ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA" costituita con decorrenza dal 01.02.2015 con DGR n. 54/2015, dalla Regione Emilia Romagna, dando seguito al processo di unificazione dell'Asp Prendersi Cura di Faenza e dell'Asp Solidarietà Insieme di Castel Bolognese.

Tra gli obiettivi che l'Unione persegue tramite l'ASP vi sono:

- la gestione dei servizi accreditati in cui l'ASP è il soggetto gestore;

- la definizione ed il monitoraggio dei contenuti contrattuali con soggetti accreditati che gestiscono le strutture di cui l'ASP è proprietaria;
 - lo sviluppo di servizi di co-housing destinati alla popolazione fragile e allo sviluppo di attività rivolte all'accoglienza dei profughi nell'ambito dell'emergenza nord Africa, attività destinate a sfociare anche nell'elaborazione di un progetto Sprar.
- Ulteriori attività sono precisate nel contratto di servizio tra l'Unione e l'ASP medesima per la realizzazione di progetti e attività definiti nell'ambito della progettazione socio sanitaria annuale.

2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:

[torna all'indice generale](#)

2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Per quanto riguarda i nuovi investimenti, in attesa dell'approvazione dei relativi documenti per il triennio 2021/2023, si rimanda ai Programmi Triennali delle Opere Pubbliche per il triennio 2020/2022, annualità 2021 e 2022.

Per quanto riguarda la predisposizione del Programma Triennale, si prende atto che la deliberazione di approvazione è assunta dai singoli Comuni in coerenza a quanto previsto sui bilanci degli enti medesimi, fatta salva la eventuale programmazione propria dell'Unione per i servizi già conferiti (ad esempio per gli interventi gestiti dal Servizio di Forestazione o per gli investimenti attinenti alla Polizia Municipale e all'Informatica) e per le eventuali opere pubbliche che dovessero essere realizzate dall'Unione con il consenso degli enti per ragioni di opportunità, convenienza, economicità ed efficienza.

Poiché l'elaborazione di quanto sopra attiene ad attività oggetto di funzione conferita, per l'Unione e/o per gli Enti è comunque gestita dal Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina nelle diverse articolazioni organizzative in cui è costituito.

2.2.b i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare

Per i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi o da saldare, in attesa dei nuovi dati che si avranno in occasione della Nota di aggiornamento del DUP 2021, si rinvia all'allegato A al DUP 2020, relativo ai dati finanziari dell'ente.

2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Per quanto riguarda la funzione di gestione delle entrate tributarie, dall'1/1/2017, come già indicato in altre sezioni, si è concluso il processo di conferimento in Unione.

Dal punto di vista strategico è opportuno precisare in questa sede che tale conferimento opera con riferimento all'elemento di gestione della funzione, mentre non è delegabile l'esercizio della potestà impositiva. Di conseguenza anche le voci di entrata riferite ai diversi tributi (e grandezze analoghe come ad esempio i contributi compensativi) mantengono la loro imputazione, almeno

fino a diversa disposizione di Legge, a carico dei bilanci dei Comuni titolari del potere impositivo medesimo.

Si prevede, con l'approvazione del presente Documento di programmazione, che le Amministrazioni Comunali possano disporre che la disciplina regolamentare delle entrate tributarie comunali possa essere stabilita con un unico regolamento da adottarsi dagli organi dell'Unione della Romagna Faentina.

Tale disposizione deve intendersi quale indirizzo generale che i Consigli Comunali approveranno come contenuto del Documento di programmazione. Tale indirizzo potrà essere ulteriormente specificato con apposite delibere consiliari, se si valuterà necessario o opportuno, in relazione ai singoli e specifici ambiti di regolamentazione. Fin da ora si anticipa che le valutazioni circa l'opportunità di una regolamentazione unica potrebbero riguardare:

- il Regolamento per l'applicazione della Tari (sono in questo caso escluse dalla disciplina unificata la determinazione del montante nonché quella del piano tariffario);
- il Regolamento delle entrate tributarie comunali (che regola gli istituti deflattivi del contenzioso, la rateizzazione, il sistema sanzionatorio).

In ogni caso si precisa che, fino alla annualità 2020, i Comuni aderenti all'Unione, pur avendo condiviso un contenuto regolamentare uniforme e omogeneo, hanno provveduto all'approvazione dei regolamenti in materia tributaria in modo singolo cioè ogni ente ha approvato con i suoi organi un proprio regolamento (il cui contenuto risulta appunto uniforme su tutto il territorio dell'Unione).

IMPOSTA DI SOGGIORNO

E' in vigore dal 2018 sul territorio dell'Unione che con gli atti di seguito riportato ne ha disciplinato l'introduzione e le tariffe:

1. delibera di Consiglio dell'Unione n. 54/2015 del 23/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Istituzione e approvazione del relativo Regolamento";
2. delibera di Giunta dell'Unione n. 103 del 30/12/2015 avente per oggetto "Imposta di soggiorno. Determinazione tariffe per il 2016".

Nel corso del 2020 sono intervenute alcune modifiche normative in materia di adempimenti a carico delle strutture ricettive. Tali modifiche dovranno essere recepite a livello regolamentare entro il termine del 2020 per la decorrenza successiva.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Come noto la legge 160/2019, all'art. 1, commi da 738 a 782, ha approvato la nuova disciplina dell'imposta municipale propria con contestuale eliminazione della Tasi e mantenimento della componente Tari.

Nel 2020, per le necessità intercorse collegate all'emergenza Covid, le Amministrazioni Comunali hanno provveduto a deliberare le aliquote e ad approvare il nuovo regolamento dell'imposta nel secondo semestre dell'anno.

Nel 2021, allo stato attuale, non è possibile determinare quali possano essere le evoluzioni che le Amministrazioni Comunali andranno a prevedere in merito ai punti di cui sopra.

Sicuramente dovrà essere oggetto di considerazione la disciplina urbanistica del territorio collegata alla attuazione della nuova legge urbanistica regionale e ai suoi effetti in ambito tributario.

TARI

Per quanto riguarda la componente TARI si provvederà con apposite separate deliberazioni dei Consigli Comunali ad approvare gli indirizzi per la gestione, il montante ed il piano tariffario, nonché, ne necessario, il Regolamento con l'utilizzo delle modalità di cui già in precedenza descritta.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (Tosap) E IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Al momento in cui si redige il provvedimento occorre prendere atto che la legge 160/2019 ha previsto la eliminazione dei due tributi per la istituzione del Canone patrimoniale unico.

L'applicazione della norma in questi mesi, per l'evidente esigenza di trattare dell'emergenza Covid anche a livello nazionale, non è stata oggetto di considerazione anche da parte di commentatori ed esperti del settore.

Ci si riserva di valutare quanto verrà disposto a livello nazionale.

Per gli altri tributi non specificamente nominati, allo stato attuale, non vi sono elementi di variazione riconducibili ad un diverso orientamento programmatico dell'Ente. Il dettaglio delle scelte contabili effettuate in merito all'iscrizione contabile, se necessario o opportuno, è stato riportato nella nota integrativa allegata al Bilancio.

Con specifico riguardo alle tariffe per i servizi pubblici relative all'ambito dei servizi sociali non vi sono novità da segnalare in questa fase.

Per la generalità dei servizi gli Enti aderenti all'Unione procederanno secondo le volontà che saranno espresse dalle singole Amministrazioni.

2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono definite dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge 125/2012:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Al 1° gennaio 2018 i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina hanno conferito all'Unione stessa tutte le funzioni, pertanto anche le funzioni fondamentali. Tuttavia non sarà formalmente conferita la funzione fondamentale "catasto" (lett. C, che precede), perché non esercitata dai Comuni dell'Unione. Poiché l'Unione della Romagna Faentina è stata costituita come allargamento ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo della preesistente Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, la medesima preesistente Unione registra una convenzione per il conferimento della funzione "catasto", di fatto vuota di contenuti attuativi.

Dall'1/1/2018, in conclusione, all'Unione della Romagna Faentina sono conferite tutte le funzioni "effettivamente esercitate" dai Comuni, ma non la funzione "catasto".

Dal punto di vista lessicale il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, per la definizione delle funzioni svolte dagli enti locali, il termine "missione", al fine di rendere immediatamente confrontabili le spese del comparto degli enti locali con quelle delle Regioni e con il bilancio dello Stato (anch'esso impostato per missioni).

L'attuazione dell'integrale conferimento delle funzioni dal punto di vista dei riflessi sul bilancio viene svolta tenendo presenti le seguenti logiche:

- il bilancio dell'Unione tende ad incrementarsi in quanto in esso risultano via via iscritte le previsioni di entrata e di spesa relative alle funzioni trasferite, con l'esclusione di specifiche poste non trasferite per precise motivazioni convenzionali o di legge;
- il mantenimento di un "regime" di gestione della spesa improntato a criteri di spending review, di revisione e riallocazione della spesa;
- il mantenimento di un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento a favore di altri tipi di spese dell'ente. L'insieme degli obiettivi dell'ente - anche in termini ai servizi resi direttamente o tramite soggetti terzi chiamati a dare un contributo all'attività pubblica, in varie forme - sono contenuti nell'apposita parte del presente Documento di programmazione.

Per alcuni degli elementi compresi nell'ambito delle spese correnti si rinvia anche agli specifici paragrafi e agli allegati della Sezione Operativa.

Si ritiene di dare evidenza al fatto che, in conseguenza del completo trasferimento del personale dipendente all'Unione, le previsioni della spesa di personale sono interamente in capo all'Unione e sono rimborsate pro-quota dagli enti. Il criterio di attribuzione della spesa di personale ai Comuni è stato approvato con atto della Giunta Comunale n. 17 del 31/01/2019 avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa di personale agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi

Per questi aspetti si rinvia agli allegati al paragrafo 5.2..

2.2.f. La gestione del patrimonio

Nell'ambito della gestione del patrimonio devono ottenere risalto le entrate derivanti dall'impiego dei diversi cespiti patrimoniali con riferimento in particolare:

- al patrimonio immobiliare inteso con riferimento ai terreni e ai fabbricati di proprietà;
- al patrimonio immobilizzato in partecipazioni societarie a vario titolo;
- al patrimonio in termini di liquidità e crediti.

Proventi dei cespiti immobiliari dell'ente (terreni e fabbricati)

Il patrimonio immobiliare (terreni + fabbricati al netto del fondo di ammortamento) al 31.12.2019 è rilevabile dal conto del patrimonio redatto ai sensi del D. Lgs. 267/2000. Negli ultimi anni gli strumenti fondamentali utilizzati per la corretta gestione e valorizzazione del patrimonio sono stati il Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (che costituisce specifico allegato del DUP) e l'inventario che viene aggiornato ogni anno al 31/12 per tener conto delle operazioni che hanno influenzato il patrimonio nell'anno di riferimento.

Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Le previsioni inserite nel bilancio dell'ente a tale titolo sono riferite ai valori degli utili e delle riserve che si prevede siano distribuiti dalle società partecipate.

Interessi su anticipazioni e crediti

Gli stanziamenti previsti si riferiscono agli interessi attivi che maturano sulle giacenze dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e degli ulteriori mutui e prestiti obbligazionari e alle somme depositate in Banca Italia.

Come noto, il D.L. 1/2012 ha sospeso, dalla data del 24 gennaio 2012 fino a dicembre 2014, il sistema di tesoreria mista e ripristinato il precedente sistema di tesoreria unica. La Legge 190/2014 è intervenuta prorogando il sistema di tesoreria unica fino al 31/12/2017. Infine, la Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018), all'art. 1, comma 887, ha nuovamente prorogato il sistema di tesoreria unica, previsto dall'art. 1 della Legge 720/1984, fino al 31/12/2021.

Sono escluse dalle disposizioni della norma soltanto le somme provenienti da mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento non sostenute da contributo di altre amministrazioni pubbliche. Tutto ciò contribuisce a determinare un quadro di risorse a tale titolo molto contenuto.

2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate in conto capitale dell'Unione della Romagna Faentina sono principalmente rappresentate da:

- trasferimenti in conto capitale da parte di enti pubblici, in particolare della Regione Emilia Romagna;
- utilizzo di entrate correnti derivanti da:
 - quota parte dei proventi per sanzioni al codice della strada in applicazione dell'art. 208, lettera b);
 - proventi dei canoni di concessione dei beni del Demanio Forestale, vincolati a interventi di recupero e manutenzione del patrimonio forestale demaniale;

- avanzo di amministrazione fondi liberi, che negli anni sono stati utilizzati in particolare per finanziare gli investimenti informatici.

A seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

La Nota Integrativa dell'Unione darà evidenza dell'utilizzo e della destinazione di tali proventi.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale dei singoli Comuni queste continuano ad essere imputate ai suddetti enti che le utilizzano per il finanziamento diretto delle spese di investimento.

Per i Comuni conferenti le entrate in conto capitale tipiche sono costituite da:

- entrate da contributi di terzi pubblici e privati;
- entrate da trasformazioni patrimoniali;
- entrate tipiche diverse a seconda degli Enti;
- entrate da trasferimenti Unione connesse all'edilizia (di cui al capoverso precedente);
- proventi derivanti dallo sfruttamento delle cave;
- avanzo di amministrazione;
- altre.

Per gli anni 2021/2023 gli Enti hanno in corso valutazioni circa la possibilità di contrarre nuovo indebitamento per il finanziamento degli investimenti. Anche l'Unione, con riferimento alle attività e ai servizi gestiti a seguito dei conferimenti, potrà contrarre mutui al fine di sostenere gli investimenti.

2.2.h. L'indebitamento

A livello generale, diversamente dagli ultimi anni, si assiste ad un nuovo periodo caratterizzato da una ripresa del ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti.

Si prevede la possibilità anche per l'Unione di stipulare nuovi mutui nell'ambito delle attività e dei servizi inerenti le funzioni trasferite e, quindi, per la realizzazione di interventi pubblici anche in ottica di sviluppo sovracomunale.

2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Si veda il relativo paragrafo nell'allegato dei dati finanziari, patrimoniali e tecnici.

2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

torna all'indice generale

Attualmente tutto il personale è conferito all'Unione dai Comuni membri.

A decorrere dal 01.01.2015 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina i seguenti servizi/funzioni:

- Gestione del personale
- Informatica
- Sportello unico attività produttive (SUAP)
- Protezione Civile
- Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

A decorrere dal 01.01.2016 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina gli ulteriori seguenti servizi/funzioni:

- Urbanistica ed edilizia privata
- Promozione economica e turismo
- Ragioneria e Contabilità, Cassa Economale, Provveditorato, Controllo di gestione
- Servizi sociali
- Sicurezza dei lavoratori

A decorrere dal 30.04.2016 è stata conferita l'ulteriore funzione di

- Stazione unica appaltante.

A decorrere dal 01.01.2017 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina gli ulteriori seguenti servizi/funzioni:

- Gestione del Gruppo Pubblico Locale
- Comunicazione istituzionale
- Demografia e U.R.P.
- Lavori Pubblici
- Politiche europee
- Polizia Municipale
- Servizi integrativi educativi e scolastici
- Tributi

A decorrere dal 01.01.2018 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina gli ulteriori seguenti servizi/funzioni:

- Anticorruzione e Trasparenza
- Cultura e Sport
- Patrimonio Immobiliare
- Funzioni trasversali (archivio, contratti, contenzioso e avvocatura, affari istituzionali)

Le dotazioni di personale assegnate ai vari uffici e settori per il 2021 sono definite tramite il Piano Esecutivo di Gestione, da approvarsi in Giunta entro 20 giorni dall'approvazione in Consiglio del DUP 2021 definitivo.

2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica

torna all'[indice generale](#)

2.4.1. Vincoli di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 ha eliminato l'applicazione di meccanismi di vincolo come esistenti in precedenza. Gli enti devono verificare esclusivamente il permanere degli equilibri di bilancio così come descritti dalle norme e dai principi contabili.

3. Obiettivi strategici di mandato e cruscotto della performance

torna all'[indice generale](#)

Gli obiettivi strategici di mandato costituiscono il punto di partenza del sistema di misurazione e valutazione della performance degli enti dell'Unione, descritto anche al successivo paragrafo 10.

Gli obiettivi strategici di mandato, di durata pluriennale, generano a cascata obiettivi strategici annuali, che costituiscono le azioni da compiere nell'anno per la realizzazione degli obiettivi sovrastanti.

Accanto agli obiettivi strategici di mandato, vi sono obiettivi e indicatori "operativi", ovvero relativi alle attività ordinarie, istituzionali degli uffici comunali. L'insieme degli obiettivi e indicatori è organizzato in quattro aree, che rispondono sia a finalità di misurazione e valutazione della performance, sia anche ad ulteriori finalità informative.

Area strategica	Area operativa
Raccoglie gli obiettivi e indicatori strategici pluriennali e annuali, che discendono dalle linee programmatiche di mandato o da piani strategici di <i>Comuni</i> e <i>URF</i> .	Raccoglie gli indicatori annuali che non discendono dagli obiettivi dell'Area strategica, ma che riguardano l'attività di gestione o sviluppo delle attività istituzionali, tipiche degli uffici. E' assicurata la presenza, tra gli indicatori operativi, di indicatori: _ di qualità dei servizi erogati all'esterno; _ di trasparenza e anticorruzione; _ di tutela della privacy.
Area confronti	Area Partecipazione
Raccoglie gli annuali utili per il confronto con altri enti o con medie provinciali, regionali o nazionali. Nell'area possono comparire ad esempio indicatori: - legati al benessere (sulla scia degli indicatori "Bes" di Istat, inseriti peraltro anche nei Documenti di Economia e Finanza); - di carattere contabile (piano degli indicatori); - legati ai fabbisogni standard. Si dà precedenza a indicatori con banche dati di confronto regolarmente pubblicate, immediatamente disponibili.	Raccoglie gli indicatori annuali inseriti nel sistema dei controlli e performance definiti a seguito di una consultazione con i cittadini, con la finalità di individuare ambiti di azione dei <i>Comuni</i> e dell' <i>URF</i> di particolare interesse e da sottoporre a monitoraggio per un periodo pluriennale, consistente nell'osservare la serie storica dei livelli raggiunti dagli indicatori.

Nell'Area strategica:

- _ ad ogni obiettivo pluriennale possono essere associati uno o più indicatori pluriennali;
- _ ad ogni indicatore pluriennale è associato un solo obiettivo e indicatore annuale, che rappresenta e misura l'attività di esecuzione per il primo anno di programmazione;
- _ per tutti gli indicatori, pluriennali e annuali, è necessario fissare a preventivo un target e registrare a consuntivo il livello raggiunto, così che tutti gli indicatori concorrono alla valutazione della performance organizzativa;

_ tutti gli obiettivi annuali concorrono all'incremento del "fondo risorse decentrate" ai sensi dell'art. 67, comma 5 b), del CCNL 21/05/2018, secondo le modalità previste nell'apposita metodologia cui si fa rinvio;

_ gli obiettivi annuali dell'area strategica possono concorrere alla valutazione della performance individuale, come segue:

> per i dirigenti: tutti gli indicatori degli obiettivi annuali della cui esecuzione sono responsabili, formano il parametro di valutazione "Performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità"; tra gli obiettivi annuali ne vengono scelti alcuni di particolare interesse per l'amministrazione che formano il parametro di valutazione "Raggiungimento di specifici obiettivi individuali"; tutto ciò secondo le modalità previste nell'apposita metodologia cui si fa rinvio;

> per i non dirigenti: gli obiettivi possono formare, a discrezione del dirigente valutatore, il parametro "Attuazione degli obiettivi assegnati".

Nell'Area operativa:

_ per gli indicatori non è necessario fissare un target a preventivo, anche se è consigliato;

_ se gli indicatori presentano un target, occorre per essi registrare a consuntivo il livello raggiunto e concorrono alla valutazione della performance organizzativa;

_ se gli indicatori presentano un target, possono concorrere alla valutazione della performance individuale, come segue:

> per i dirigenti: tutti gli indicatori della cui esecuzione sono responsabili, formano il parametro di valutazione "Performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità", secondo le modalità previste nell'apposita metodologia cui si fa rinvio;

> per i non dirigenti: gli obiettivi possono formare, a discrezione del dirigente valutatore, il parametro "Attuazione degli obiettivi assegnati";

_ gli indicatori di trasparenza, anticorruzione, privacy, dei Piani di Riordino Territoriale non sono in ogni caso rilevanti ai fini della valutazione della performance individuale.

Nell'Area dei confronti:

_ la performance degli indicatori emerge non dal confronto tra target e valore a consuntivo, ma dal confronto tra ultimo valore a consuntivo raggiunto rispetto alla media del set di riferimento per lo stesso anno.

_ gli indicatori di confronto concorrono alla valutazione della performance organizzativa, mentre non sono rilevanti ai fini della valutazione della performance individuale.

Nell'Area partecipazione:

_ gli indicatori concorrono alla valutazione della performance organizzativa, mentre non sono rilevanti ai fini della valutazione della performance individuale.

Il "cruscotto" di sintesi della performance nelle varie aree consente di accedere, a colpo d'occhio, ad una valutazione complessiva della performance organizzativa degli enti nelle quattro aree. La performance come detto in precedenza può essere valutata solo in sede di consuntivazione degli obiettivi e degli indicatori, tramite il confronto tra target attesi e livelli effettivi raggiunti a fine esercizio.

Il livello effettivo conseguito nel 2021 sarà rilevato in occasione del rendiconto della gestione, da approvarsi entro aprile 2022.

Gli obiettivi strategici derivati dal precedente ciclo di programmazione

L'elenco analitico, area per area, di tutti gli obiettivi e indicatori, pluriennali e annuali, è rinviato alla Nota di aggiornamento del DUP 2021. Di seguito vengono riportati gli indicatori strategici del precedente ciclo di programmazione, che saranno oggetto di riconsiderazione sempre in occasione della redazione della Nota di aggiornamento del DUP 2021.

Gli indicatori strategici dovranno essere coordinati con gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico dell'Unione della Romagna Faentina, contenuti nel paragrafo 1.1.5 del presente documento.

Obiettivi strategici consolidati dell'Unione e dei Comuni aderenti
Garantire ai cittadini la sicurezza urbana, promuovendo una mobilità sicura e sostenibile
Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locale, rivitalizzando i centri e contrastando lo spopolamento rurale
Garantire i servizi alla famiglia e alle persone ed il presidio dei servizi sanitari locali
Sostenere i percorsi formativi, le scuole e l'istruzione per una crescita culturale, sociale e professionale del territorio
Tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali e sportive
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio
Sviluppare e promuovere azioni di sostenibilità e di miglioramento in materia di ambiente, energia, risorse idriche
Qualificare e tutelare il territorio urbano ed extraurbano anche attraverso gli immobili e le infrastrutture pubbliche
Promuovere l'inclusione sociale, la partecipazione, il volontariato
Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare un'organizzazione efficiente e orientata al risultato

4. Strumenti di rendicontazione

torna all'[indice generale](#)

Il rendiconto della gestione finanziaria, previsto dall'art. 227 dal D. Lgs. 267/2000, è il principale strumento di rendicontazione previsto dalla legge. Da approvarsi obbligatoriamente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, misura ciò che si è fatto nel corso dell'anno sia in termini di grandezze quantitative monetarie sia di tipo qualitativo, andando a descrivere se e come i piani e i programmi triennali sono stati realizzati.

La relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009, rendiconta sia gli obiettivi strategici di mandato contenuti nel DUP, sia gli obiettivi triennali allegati al rendiconto della gestione finanziaria, sia gli obiettivi annuali espressi dal Piano esecutivo di gestione.

Sezione operativa 2021-2023

5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:

5.1. Le risorse umane, strumentali e finanziarie

torna all'[indice generale](#)

Risorse Umane

Per l'attribuzione del personale da assegnare ai centri di costo si fa rinvio al Piano Esecutivo di Gestione 2021, da approvarsi nei termini di legge, ovvero entro 20 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione 2021.

Risorse strumentali

L'attribuzione delle risorse strumentali ai centri di costo è definita negli inventari degli enti, cui si fa rinvio.

Risorse finanziarie

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si rinvia alle annualità 2021 e 2022 del precedente ciclo di programmazione finanziaria (bilancio e piano esecutivo di gestione).

5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

torna all'[indice generale](#)

Per i bisogni suddivisi per programma si rinvia alle annualità 2021 e 2022 del precedente ciclo di programmazione finanziaria del bilancio 2020/2022.

5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio

torna all'[indice generale](#)

Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo [2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica](#)

5.4. Le Fonti di finanziamento

torna all'[indice generale](#)

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si rinvia alle annualità 2021 e 2022 del precedente ciclo di programmazione finanziaria del bilancio 2020/2022.

5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

torna all'[indice generale](#)

In merito si fa rinvio a quanto precedentemente scritto al paragrafo [2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici](#).

5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento

torna all'[indice generale](#)

Per quanto riguarda l'andamento dell'indebitamento si fa rinvio alla tabella di cui al paragrafo [1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza \(DEF\)](#), alle considerazioni di cui al paragrafo [2.2.h. L'indebitamento](#).

5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

torna all'[indice generale](#)

Per l'analisi degli impegni pluriennali si rinvia alle annualità 2021 e 2022 del precedente ciclo di programmazione finanziaria del bilancio 2020/2022.

5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

torna all'[indice generale](#)

In attesa di ottenere tutti i dati relativi ai bilanci d'esercizio 2019 degli organismi partecipati, necessari per definire il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ed il perimetro di consolidamento dei Comuni e dell'Unione, si presentano di seguito i GAP e perimetri relativi ai bilanci 2018.

GAP

DENOMINAZIONE	Comune di Faenza			Comune di Castel Bolognese			Comune di Solarolo			Comune di Brisighella			Comune di Casola Valsenio			Comune di Riolo Terme			Unione Romagna faentina		
	Quota sul cap. soc. al 31.12.2018	% partecipazione e al 31.12.2018	Valore partec. al patrim.netto 31.12.2018	Quota sul cap. soc. al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018	Valore partec. al patrim.netto 31.12.2018	Quota sul cap. soc. al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018	Valore partec. al patrim.netto 31.12.2018	Quota sul cap. soc. al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018	Valore partec. al patrim.netto 31.12.2018	Quota sul cap. soc. al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018	Valore partec. al patrim.netto 31.12.2018	Quota sul cap. soc. al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018	Valore partec. al patrim.netto 31.12.2018	Quota sul cap. soc. al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018	Valore partec. al patrim.netto 31.12.2018
ACER Ravenna	27.659,38	12,03%	314.159,00	4.529,42	1,97%	51.445,82	2.115,26	0,92%	24.025,46	3.517,78	1,53%	39.955,38	1.195,58	0,52%	13.579,61	2.690,06	1,17%	30.554,12			
ASP della Romagna Faentina	4.621.379,13	52,37%	20.043.502,02	1.354.557,37	15,35%	5.874.885,55	710.370,48	8,05%	3.080.966,04	1.618.409,27	18,34%	7.019.244,36	496.818,11	5,63%	2.154.762,58	22.943,64	0,26%	99.509,46			
CON. AMI (dati del bilancio consolidato)	18.933.835,74	6,625%	20.176.124,60	3.826.778,27	1,339%	4.077.861,26	2.512.127,04	0,879%	2.676.952,98	4.829.914,32	1,690%	5.146.815,18	1.871.949,04	0,655%	1.994.771,56	2.792.204,91	0,977%	2.975.407,36			
CON. AMI (dati del bilancio consolidato)	0,00	6,625%	0,00	0,00	1,339%	0,00	0,00	0,879%	0,00	0,00	1,690%	0,00	0,00	0,655%	0,00	0,00	0,977%	0,00			
LEPIDA s.c.p.a (dal 1/1/2019) quote per ciascun ente dello 0,0015%	1.000,00	0,0015%	1.043,12	1.000,00	0,0015%	1.043,12	1.000,00	0,0015%	1.043,12	1.000,00	0,0015%	1.043,12	1.000,00	0,0015%	1.043,12	1.000,00	0,0015%	1.043,12	1.000,00	0,0015%	1.043,12
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna										-44.495,71	26,00%	251.075,33	-27.381,97	16,00%	154.507,89	-27.381,97	16,00%	154.507,89	-6.845,49	4,00%	38.626,97
Destinazione Turistica Romagna (Ente pubblico strumentale) da febbraio 2017																				1,19%	
Centro Servizi Mercè S.r.l. in liquidazione	14.000,00	100,00%	-652.344,00																		
Faventia Sales S.p.A.	3.910.000,00	46,0000%	3.634.912,38																		
Ravenna Holding S.p.A. (dati bilancio consolidato)	21.561.607,00	5,1725%	25.140.527,26																		
Ravenna Holding S.p.A. (dati bilancio esercizio)	21.561.607,00	5,1725%	24.358.670,30																		
S.F.E.R.A. S.r.l.	599.512,80	27,19223%	1.204.851,90																		
Terre Naldi S.r.l.	15.566,00	100,00%	145.930,00																		
Fondazione MIC	522.427,06	45,98%	659.236,87																		
Fondazione Flaminia	3.338,04	4,17%	26.016,71																		
Fondazione FITSTIC	10000	4,50%	7500,44																		

Perimetri di consolidamento

DENOMINAZIONE	BRISIGHELLA	CASOLA V	CASTEL B.	FAENZA	RIOLO T.	SOLAROLO	UNIONE
	% partecipazione al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018	% partecipazione al 31.12.2018
Centro Servizi Merci S.r.l. in liquidazione				100%			
CON. AMI	1,690%	0,655%	1,339%	6,625%	0,977%	0,879%	
Faventia Sales S.p.A.				46%			
LEPIDA s.c.p.a (dal 1/1/2019) quote per ciascun ente dello 0,0015%	0,0015%	0,0015%	0,0015%	0,0015%	0,0015%	0,0015%	0,0015%
Ravenna Holding S.p.A. (dati bilancio consolidato)				5,17%			
Ravenna Holding S.p.A. (dati bilancio esercizio)				5,17%			
S.F.E.R.A. S.r.l.				27,1922%			
Terre Naldi S.r.l.				100%			
Destinazione Turistica Romagna (Ente pubblico strumentale) da febbraio 2017							1,19%
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna	26%	16%			16%		4%
ASP della Romagna Faentina	18,34%	5,63%	15,35%	52,37%	0,26%	8,05%	
ACER Ravenna	1,53%	0,52%	1,97%	12,03%	1,17%	0,92%	
Fondazione MIC				45,98%			
Fondazione Flaminia				4,17%			

6. Obiettivi strategici triennali e obiettivi operativi annuali

torna all'[indice generale](#)

Gli obiettivi e indicatori che discendono dagli obiettivi strategici di mandato, al pari degli altri obiettivi delle aree del cruscotto della performance, verranno definiti in occasione della Nota di aggiornamento del DUP 2020

7. Programmazione di settore

torna all'[indice generale](#)

La programmazione di settore, costituita da:

- Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2021-2023
- Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2021
- Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale 2021/2023
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022

sarà definita in occasione della redazione della nota di aggiornamento del DUP 2021.

Nel frattempo si fa rinvio alle annualità 2021 e 2022 del precedente ciclo di programmazione pluriennale.

8. Anticorruzione e trasparenza

torna all'[indice generale](#)

Come previsto dalla normativa vigente la prevenzione della corruzione costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione e si concretizza nella definizione e attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'Unione della Romagna faentina e dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo.

Il Piano viene redatto nel rispetto di quanto disposto dalle principali norme in tema di prevenzione della corruzione (L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 39/2013, DPR 62/2012, D.Lgs. 97/2016 e s.m.i.) e sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità nazionale per l'anticorruzione tramite delibere, determine, regolamenti e Piani nazionali.

Al suo interno vengono definite le misure, di carattere trasversale o specifiche, per la prevenzione del rischio di corruzione, all'applicazione delle quali sono tenuti il RPCT, i Dirigenti Referenti e tutti i Dipendenti dell'Unione Romagna Faentina.

L'ultimo piano approvato è quello 2020-2022 deliberato dalla Giunta il 23/01/2020:

<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/sezione/show/322569?sort=&search=&idSezione=31&activePage=&> 

9. Protezione dei dati personali

torna all'[indice generale](#)

Tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento dei dati, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, costituisce obiettivo, sia strategico che operativo, quello di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento dei dati personali è effettuato dall'Unione e dai Comuni (i quali sono contitolari dei dati) conformemente al GDPR (Reg. UE 676/2016).

In tal senso, si prevede di dare attuazione al Regolamento organizzativo approvato dalla Giunta dell'Unione con delibera n. 50/2018, attraverso una pianificazione e governance da parte di tutti i dirigenti, di attività che comprendono, fra le altre, le seguenti:

- tenuta ed aggiornamento del "Registro delle attività di trattamento dei dati personali";
- elaborazione e diffusione delle informative sui trattamenti dei dati personali a tutti gli interessati;
- elencazione di tutti i responsabili esterni e di tutti i designati interni che trattano i dati personali per conto degli enti titolari (per ciascun servizio);
- analisi del rischio dei vari trattamenti-dati per l'individuazione e graduazione delle misure di protezione e sicurezza adeguate;
- analisi dei trattamenti dei dati personali effettuati con programmi informatici, al fine di programmare adeguamenti degli stessi al GDPR;
- elaborazione ed attuazione delle procedure di sicurezza e di prevenzione stabilite per la protezione dei dati, nonché delle procedure per la gestione dei casi di violazione / data breach.

Indicatori di performance dell'Area Strategica

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Aumentare la sicurezza urbana: n. aree da cui arrivano segnalazioni di degrado (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	16	16	10	10	9	8
Brisighella	2	2	1	1	1	1
Casola V.	1	1				
Castello B.	3	3	2	2	2	1
Faenza	5	5	4	4	4	3
Riolo T.	2	2	1	1	1	2
Solarolo	3	3	2	2	1	1
Unione						

Note preventive:

Si precisa che 1 area da cui provengono N. segnalazioni nell'anno viene conteggiata 1

Note intermedie:

Durante il periodo di emergenza Covid 19 su tutta l'Unione non ci sono state segnalazioni particolari di degrado se non per alcuni casi.

Brisighella: Stazione Fognano; Castel B. Parco Biancini; Faenza: 1-asse garibaldi + naviglio zona poste 2 - Area Outlet 3 - Area Zanzi; Riolo T.1 - problemi di sfalcio aree abbandonate 2 - Chiosco di via Firenze ; Solarolo : sfalcio aree abbandonate

Codice: P.01.01

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Polizia Municipale

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Investire nella sicurezza delle strade: importo pro capite della spesa per manutenzione strade comunali (€)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	19	19,17	19,17	19,33	20,17	
Brisighella	33	33	33	33	33	
Casola V.	15	15	15	15	15	
Castello B.	10	10	10	10	10	
Faenza	30	30	30	30	35	
Riolo T.	12	12	12	12	12	
Solarolo	14	15	15	16	16	
Unione						

Note preventive:

Brisighella: Investimenti strade:(€ . 220000 di asfaltatura + € . 30.000 di parte corrente)= € . 250.000 / 7498 abitanti = 33 € . ad abitante

Note intermedie:

Sono in corso di finanziamento le cifre stanziare a bilancio; a fine anno sarà possibile confermare o meno il parametro indicato

Codice: P.01.02

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Migliorare i collegamenti extra comunali: azioni compiute l'anno per collegamenti extra comunali (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	0	5	0	0	0	
Brisighella		1				
Casola V.		1				
Castello B.		1				
Faenza						
Riolo T.		1				
Solarolo		1				
Unione						

Note preventive:

Per azione si può intendere, di volta in volta, anche singole fasi di un procedimento complesso, quali ad esempio progetti di fattibilità, progettazione definitiva, collaudo, ecc... Nelle note all'indicatore andranno dichiarate puntualmente oggetto dell'intervento e fase di lavoro

Brisighella 2021 - 1 - Progetto di fattibilità tecnico economica della pista di collegamento con Fognano
Casola, Castel B., Riolo Terme e Solarolo 2021: 1) Redazione progetto definitivo pista ciclopedonale pianura - monte lungo l'asta del Fiume Senio (progetto di Unione della Romagna Faentina ma coinvolti tutti e 4 i comuni)

Note intermedie:

Codice: P.01.03

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Sicurezza del territorio: numero delle azioni di prevenzione dei danni (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	9	4	3	3	3	6
Brisighella	2					2
Casola V.	4	2	2	2	2	3
Castello B.		1				
Faenza	2					0
Riolo T.	1	1	1	1	1	1
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Per azione si può intendere, di volta in volta, anche singole fasi di un procedimento complesso, quali ad esempio progetti di fattibilità, progettazione definitiva, collaudo, ecc... Nelle note all'indicatore andranno dichiarate puntualmente oggetto dell'intervento e fase di lavoro

Brisighella 2020: 1) redazione progetto di fattibilità sistemazione frana Via Montecchio 2) redazione progetto di fattibilità sistemazione frana Via Valpiana

Casola V. 2020: 1) affidamento lavori messa in sicurezza frana in via cestina - loc. ca' di Tabatto, 2) affidamento lavori di messa in sicurezza frana via Sintria - loc. Campoloro, 3) affidamento lavori di messa in sicurezza via cortine - mulino Balasao, 4) affidamento lavori di messa in sicurezza strada curva Benelli

Faenza 2020: 1) affidamento lavori messa in sicurezza regimazione acqua versante di Errano da parte del Consorzio di Bonifica 2) redazione progetto definitivo consolidamento ponte via Del Palazzo

Riolo T. 2020: 1) affidamento lavori messa in sicurezza frana Rio vecchio

Note intermedie:

Per Brisighella sono stati approvati gli studi di fattibilità delle frane di via Montecchio e via Valpiana e a breve verranno approvati i progetti definitivi. Per Casola sono in corso i lavori della messa in sicurezza di via Cestina, via Sintria e via Cortine mentre sono stati aggiudicati i lavori di messa in sicurezza strada curva Benelli. Per Faenza è in corso di redazione da parte del Consorzio di Bonifica il progetto di messa in sicurezza regimazione acqua versante di Errano; è in corso la valutazione tecnico-economica per il consolidamento del ponte di via del Palazzo. Per Riolo Terme sono stati eseguiti di lavori di messa in sicurezza frana Rio Vecchio

Codice: P.01.04

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Illuminazione pubblica e sicurezza: redazione di una mappa dell' illuminazione critica del territorio ai fini della programmazione degli interventi (N. Comuni coinvolti)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	5	6	6	6	6	1
Brisighella	1	1	1	1	1	1
Casola V.	1	1	1	1	1	0
Castello B.	1	1	1	1	1	0
Faenza	1	1	1	1	1	0
Riolo T.	1	1	1	1	1	0
Solarolo		1	1	1	1	
Unione						

Note preventive:

Brisighella: realizzare rilievo con mappatura di tutta la pubblica illuminazione del Comune di Brisighella con sistema GPS

Note intermedie:

L'emergenza COVID ha sospeso per diversi mesi le attività legate a questo indicatore. Nonostante ciò a Brisighella è stato prodotto un file GIS che riproduce tutti i punti dei lampioni esistenti e a Faenza è in corso di stesura una mappa del territorio con l'individuazione dei punti critici dell'illuminazione pubblica. Per quello che riguarda invece i Comuni di Casola Valsenio e di Riolo Terme gli impianti di illuminazione pubblica sono gestiti da HERA LUCE tramite una convenzione in essere (in scadenza rispettivamente nel 2021 e 2022) che prevede tra i compiti di HERA quello di suggerire periodicamente alle amministrazioni le situazioni critiche sulle quali intervenire. A Castel Bolognese sono in previsione per il prossimo anno lavori di ristrutturazione e rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione e l'attività dei tecnici è già prioritariamente concentrata su questo intervento.

Codice: P.01.05

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 07 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibile e moderni
 09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
 13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Mobilità sostenibile: percentuale aumento rispetto l'anno precedente dei chilometri di piste ciclopedonali (%)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	5	8,8	1,73	5	5	
Brisighella						
Casola V.		0,1	0,1			
Castello B.		30				
Faenza	5	5	5	5	5	
Riolo T.		0,1	0,1			
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Note intermedie:

E' in corso la realizzazione delle piste ciclabili di via Ospitalacci e Borgo Prati (sono lunghe rispettivamente 600 e 1000 mt.). E' stato completato il tratto dell'attraversamento dell'A14 lungo 420 mt. Sono in corso di progettazione interventi di cucitura di piste ciclabili da realizzarsi tramite apposizione di segnaletica orizzontale.

Dato calcolabile a fine anno

Codice: P.01.06

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 07 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibile e moderni
09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Lavori Pubblici

Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locale, rivitalizzando i centri e contrastando lo spopolamento rurale

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Riduzione o mantenimento della pressione fiscale: pressione tributaria procapite (rapporto tra entrate tributarie e popolazione, in euro) (€)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	619,92	615,9	611,43			
Brisighella	592,13	592,13	592,13			
Casola V.	706,17	686,34	656,53			
Castello B.	528,92	526,84	526,84			
Faenza	658,92	662,84	665,82			
Riolo T.	627,92	621,76	621,76			
Solarolo	605,47	605,47	605,47			
Unione						

Note preventive:

Note intermedie:

Il dato contabile può essere rilevato a consuntivo. Nei mesi di giugno, luglio, settembre le Amministrazioni comunali stanno dando attuazione alle politiche tributarie, per l'anno 2020, in un'ottica post-Covid per il sostegno ed il rilancio dell'economia. E' stato disposto il differimento generalizzato delle scadenze dei tributi comunali e la riduzione delle aliquote e tariffe in materia di Tosap e di Tari con la destinazione di risorse dai bilanci comunali.

Codice: P.02.01

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 08 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti

Amministratore: Pederzoli

Settore: Finanziario

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Rivitalizzare i centri storici: finanziamenti per la promozione del commercio e grandi eventi nei centri storici (euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	42000	40000	0	0	0	32000
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza	42000	40000				32000
Riolo T.						
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Progetto PVCS Faenza 2020-2021 (32.000 euro) + "Made in Italy 2020. La Ceramica Italiana guarda al futuro" (10.000 euro)

Note intermedie:

Target preventivo di € 140.000 irraggiungibile causa la mancanza di Argilla 2020, dovuta all'emergenza COVID: si stima un possibile finanziamento di € 10.000,00 per l'evento "Made in Italy 2020. La Ceramica Italiana guarda al futuro". Pertanto modificato l'indicatore (includendo PVCS 2020/2021, con l'importo target di € 32.000,00. I 32.000 euro si riferiscono all'accertamento effettuato su Bil Faenza 2020 in merito al PVCS 2020/2021, somma che per il 2021 sarà di € 27.171,60) e portato il target complessivo a 42.000,00 euro, sostituendo Argilla 2020 con il nuovo evento.

Codice: P.02.02

Rif. Piano Strategico: Sfida 2. ATTRATTIVA

Rif. Agenda 2030: 08 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti

Amministratore: Pederzoli

Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locale, rivitalizzando i centri e contrastando lo spopolamento rurale

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Sostegno e tutela all'agricoltura: risorse comunali o regionali destinate alle infrastrutture strade rurali, invasi, acquedotti rurali (euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	2	0	0	0	0	0
Brisighella	1					0
Casola V.						
Castello B.						
Faenza	1					0
Riolo T.						
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Lavori di realizzazione invasi presso i comuni di Brisighella e Faenza progettati e finanziati dal Consorzio di Bonifica. I due comuni interessati provvederanno al rilascio delle autorizzazioni allo scavo per attraversamenti su strade o aree demaniali

Note intermedie:

L'invaso Moreda ha ottenuto l'autorizzazione per l'esecuzione lavori da parte del Consorzio di Bonifica (VAR regionale). Entro il mese di giugno il Consorzio di Bonifica consegnerà il progetto esecutivo di via Valloni

Codice: P.02.03

Rif. Piano Strategico: Sfida 2. ATTRATTIVA

Rif. Agenda 2030: 02 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
08 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti

Amministratore: Pederzoli

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Sostegno alle imprese commerciali e artigiane: numero di aziende registrate nel territorio dell'Unione (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	8246	8328	8412	8498	8582	8457
Brisighella	825	833	841	850	858	778
Casola V.	274	277	280	283	286	255
Castello B.	931	940	949	959	969	895
Faenza	5324	5377	5431	5486	5540	5666
Riolo T.	492	497	502	507	512	476
Solarolo	400	404	409	413	417	387
Unione						

Note preventive:

Proiezione di 1% annuo su dato 2018 (fonte CCIAA Ravenna)

Note intermedie:

Dato al I trimestre 2020 (fonte sito web CCIAA RA)

Codice: P.02.04

Rif. Piano Strategico: Sfida 2. ATTRATTIVA

Rif. Agenda 2030: 08 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti
09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Amministratore: Pederzoli

Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione locale, rivitalizzando i centri e contrastando lo spopolamento rurale

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Connettività cittadini: aumento annuale rispetto all'anno precedente della quota di popolazione coperta per larghezza di banda maggiore o uguale a 2 mbps (%)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	
Brisighella	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	
Casola V.	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	
Castello B.	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	
Faenza	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	
Riolo T.	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	
Solarolo	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	
Unione	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	

Note preventive:

Elaborazione su indicatore SmartER

Note intermedie:

Non è possibile fornire una consuntivazione intermedia in quanto il dato viene fornito dalla Regione Emilia Romagna con cadenza annuale al 31.12 di ogni anno.

Codice: P.02.05

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Amministratore: Pederzoli

Settore: Demografia, Relazioni con il pubblico e Innovazione tecnologica

Garantire i servizi alla famiglia e alle persone ed il presidio dei servizi sanitari locali

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Mantenimento della rete dei servizi alla persona e alle famiglie: spese annuali per la rete di servizi alla persona e alle famiglie (€)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Le spese si riferiscono ai centri di costo dei servizi sociali

Note intermedie:

si conferma il mantenimento. Il dato non è disponibile

Codice: P.03.01

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 03 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Amministratore: Malpezzi

Settore: Servizi alla Comunità

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Ospedale di Faenza: percentuale dei residenti nell'Unione che utilizzano il presidio ospedaliero di Faenza (%)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	75	75	75	75	75	
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Note intermedie:

dato rilevabile al 31.12.2020

Codice: P.03.02

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 03 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Amministratore: Malpezzi

Settore: Servizi alla Comunità

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Potenziare il ruolo delle Case della Salute: numero di accessi (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	100	120	120	120	120	
Brisighella	50	60	60	60	60	
Casola V. Faenza						
Castello B. Riolo T.	50	60	60	60	60	
Solarolo Unione						

Note preventive:

Attualmente vi sono due Case della Salute, a Brisighella e a Castel Bolognese; i presidi di Casola Valsenio, Riolo Terme e Solarolo sono satellitari rispetto a Castel Bolognese

Note intermedie:

dato rilevabile al 31.12.2020

Codice: P.03.03

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 03 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Amministratore: Malpezzi

Settore: Servizi alla Comunità

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Riqualificare gli immobili scolastici di proprietà comunale: interventi collaudati su immobili nell'anno (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	10	0	0	0	0	0
Brisighella	2					0
Casola V.	2					0
Castello B.						
Faenza	2					0
Riolo T.	2					0
Solarolo	2					0
Unione						

Note preventive:

Brisighella: 1) Collaudo lavori di riqualificazione energetica scuole medie Ugonia - 2) Collaudo sostituzione caldaia riqualificazione scuola elementare O. Pazzi

Casola V.: adeguamento sismico scuola materna S. Apollinare - 2° stralcio collaudo (N.1) - 3° stralcio collaudo (N.2)

Faenza: 1) adeguamento normativo (prevenzione incendi) Scuola elementare Pirazzini, 2) impermeabilizzazione coperto corpo B4 Scuola elementare Carchidio;

Riolo T: 1) miglioramento sismico scuola primaria pascoli - collaudo; 2) miglioramento sismico scuola secondaria giovanni da riolo - collaudo;

Solarolo: 1) miglioramento sismico scuola primaria R. Pezzani - 2° stralcio, 2) adeguamento sismico scuola dell'infanzia

Note intermedie:

L'emergenza COVID ha sospeso i termini delle varie fasi di aggiudicazione lavori ed affidamento degli stessi (peraltro prorogate anche dal MIUR per diverse tipologie di contributi assegnati alle Amministrazioni). In particolare per Solarolo il termine per l'aggiudicazione lavori è stato prorogato al 31/12.

Codice: P.04.01

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Malpezzi

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Favorire l'accesso al trasporto scolastico: N. utenti e abbonamenti rispetto alla popolazione scolastica (%)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	8,04	8,04	8,04	8,04	8,04	
Brisighella	21,83	21,83	21,83	21,83	21,83	
Casola V.	7,182	7,182	7,182	7,182	7,182	
Castello B.	3,296	3,296	3,296	3,296	3,296	
Faenza	3,083	3,083	3,083	3,083	3,083	
Riolo T.	6,767	6,767	6,767	6,767	6,767	
Solarolo	6,091	6,091	6,091	6,091	6,091	
Unione						

Note preventive:

Si considerano anche i servizi di trasporto non a gestione diretta

Note intermedie:

a causa dello stato di emergenza epidemiologica da covid 19 in corso il servizio e' stato sospeso da marzo 2020. Il dato non è disponibile

Codice: P.04.02

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Amministratore: Malpezzi

Settore: Servizi alla Comunità

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Garantire qualità delle mense scolastiche: qualità percepita da parte degli utenti a seguito di indagine di gradimento su scala da 1 a 5 (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1	
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Standardi qualità: 3

Note intermedie:

A causa dello stato di emergenza epidemiologica da covid 19 in corso, il servizio e' stato sospeso da marzo 2020. il dato potrà essere fornito al 31.12.2020 per il periodo di effettivo servizio

Codice: P.04.03 indic. di qualità

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Amministratore: Malpezzi

Settore: Servizi alla Comunità

Sostenere i percorsi formativi, le scuole e l'istruzione per una crescita culturale, sociale e professionale del territorio

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Promozione e sostegno politiche attive sull'istruzione: contributi l'anno per attività scolastiche di sostegno allo studio (euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	81813	81813	81813	81813	81813	
Brisighella	4000	4000	4000	4000	4000	
Casola V.	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	
Castello B.	8500	8500	8500	8500	8500	
Faenza	55.223	55.223	55.223	55.223	55.223	
Riolo T.	4000	4000	4000	4000	4000	
Solarolo	8390	8390	8390	8390	8390	
Unione						

Note preventive:

Note intermedie:

rilevazione al 31.12.2020 per il dato definitivo

Codice: P.04.04

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Amministratore: Malpezzi

Settore: Servizi alla Comunità

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Promozione e sostegno politiche giovanili attive: partecipazione a bandi di finanziamento (N. Comuni coinvolti l'anno)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	1	1	1	1	1	1
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione	1	1	1	1	1	1

Note preventive:

Note intermedie:

adottata delibera di adesione

Codice: P.04.05

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Amministratore: Malpezzi

Settore: Servizi alla Comunità

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Garantire il più ampio accesso ai servizi per la prima infanzia (0-3) anni nelle strutture comunali o convenzionate con l'ente: grado di copertura della domanda (%)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	94	94	94	94	94	
Brisighella						
Casola V.	100	100	100	100	100	
Castello B.	100	100	100	100	100	
Faenza	70	70	70	70	70	
Riolo T.	100	100	100	100	100	
Solarolo	100	100	100	100	100	
Unione						

Note preventive:

obiettivo di Barcellona 33%

Brisighella: non ci sono servizi comunali.

Note intermedie:

A causa dell'emergenza COVID il servizio e' stato sospeso da marzo 2020 . Non si conosce allo stato attuale se il servizio potra' riaprire e quali saranno le condizioni previste dal governo. Il dato non è disponibile

Codice: P.04.06

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Amministratore: Malpezzi

Settore: Servizi alla Comunità

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Valorizzazione e riqualificazione dei beni culturali di proprietà comunale: interventi collaudati su beni nell'anno (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	3	0	0	0	0	0
Brisighella	1					0
Casola V.	1					0
Castello B.						
Faenza	1					0
Riolo T.						
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Brisighella: 1) collaudo lavori sistemazione scalone comunale

Casola V.: 1) approvazione certificato di regolare esecuzione lavori di recupero e valorizzazione edificio adibito a biblioteca comunale

Faenza: 1) Palazzo Podesta' (completamento)

Note intermedie:

Tutti i lavori nonostante la sospensione COVID sono ripresi o dovrebbero riprendere a breve e concludersi entro l'anno.

Codice: P.05.01

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 9 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Sagrini - Briccolani

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivo e indicatore pluriennale:

indicatore sospeso

Valorizzazione dei beni e delle attività culturali: numero visitatori l'anno nei musei (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	99900	100500	102500	104000	105000	
Brisighella	19000	19000	20000	20000	20000	
Casola V.	7000	7000	7000	7500	7500	
Castello B.	1500	1500	1500	1500	1500	
Faenza	56400	57000	58000	59000	60000	
Riolo T.	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Visitatore pagante o registrato individualmente nei musei. Di seguito si riportano i musei per comune:

Brisighella: Museo Civico Ugonia, Rocca

Casola Valsenio: Giardino Erbe Ceroni

Castel Bolognese: Museo Civico

Faenza: Pinacoteca, MIC, Museo Risorgimento, Palazzo Milzetti, Museo Malmerendi

Riolo Terme: Museo Paesaggio e Museo della Rocca

Solarolo: non ha musei

Indicatore sospeso a causa dell'emergenza COVID e della conseguente chiusura dei luoghi della cultura con DPCM 8 marzo 2020 recante ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus COVID sull'intero territorio nazionale, e dei successivi decreti ministeriali e ordinanze regionali emanati per la riapertura dei luoghi della cultura, con protocolli che pregiudicano il raggiungimento dei target previsti.

Note intermedie:

Con ingressi contingentati e in osservanza delle linee guida regionali, hanno riaperto il MIC, il Giardino di Casola, Rocca di Riolo Terme, la Rocca di Brisighella e Museo Ugonia il 2 giugno, il 20 aprirà Castello.

Visitatori Risorgimento prima della chiusura=1125.

Codice: P.05.02

Rif. Piano Strategico: Sfida 2. ATTRATTIVA

Rif. Agenda 2030: 04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Amministratore: Sagrini - Briccolani

Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Valorizzazione dei beni e delle attività culturali: numero visitatori l'anno agli eventi culturali (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	10870	35600	35600	35600	35600	
Brisighella						
Casola V.	200	500	500	500	500	
Castello B.						
Faenza	10670	35100	35100	35100	35100	
Riolo T.						
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Eventi previsti ad inizio anno:

Visitatore pagante o registrato individualmente presso gli eventi culturali. Di seguito si riportano gli eventi culturali:

Faenza: N. biglietti per Niballo/Palio Faenza, Teatro estivo Molinella, Teatro Masini, Cinema Arena

Casola V.: Casola è una favola

Effetti causati da COVID 19:

l'evento Niballo/Palio di Faenza (8.432 presenze nel 2019) è stato annullato nel 2020; la stagione del Teatro Masini è stata interrotta, con 32 spettacoli annullati su un totale di 79 previsti; Teatro Estivo nella Molinella verrà realizzato, con 199 posti disponibili per il pubblico contro i 420 posti disponibili nel 2019; Cinema Arena non sarà realizzato e sarà sostituito da una rassegna di cinema all'aperto nella Molinella, con un numero più contenuto di proiezioni (20 contro le 77 del 2019) e un numero minore di posti disponibili (199 contro i 350 dell'Arena Borghesi); Casola è una favola verrà realizzato, ma si prevede un numero inferiore di visitatori.

Di conseguenza annullato l'evento Niballo/Palio di Faenza, Cinema Arena sostituito con rassegna di cinema all'aperto nella Molinella. Per i restanti eventi, il target riparametrato stimando un calo di almeno il 60% rispetto a quanto previsto a inizio anno.

Note intermedie:

dato intermedio non disponibile

Codice: P.05.03

Rif. Piano Strategico: Sfida 2. ATTRATTIVA

Rif. Agenda 2030: 04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Amministratore: Sagrini - Briccolani

Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Valorizzazione delle attività e degli impianti sportivi di proprietà comunale: interventi collaudati su impianti sportivi nell'anno (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	2	2	0	1	0	0
Brisighella	1					0
Casola V.		1		1		
Castello B.						
Faenza	1					0
Riolo T.						
Solarolo		1				
Unione						

Note preventive:

Brisighella: 1) Riqualificazione con realizzazione impianti torre faro campo sportivo G. Montaguti di Brisighella

Casola V.: realizzazione del campo sportivo comunale nel 2021

Faenza: 1) rimozione amianto palestra lucchesi

Solarolo: 1) adeguamento normativo e riqualificazione stadio comunale nel 2021

Note intermedie:

E' in corso la redazione del progetto esecutivo di rimozione amianto della Palestra Lucchesi a Faenza. Per Brisighella è in corso di approvazione il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione del campo sportivo di Brisighella; tali lavori sono finanziati con contributo regionale che però, come previsto dal bando, va utilizzato per il 70% entro il 2020 e per il 30% solo nel 2021.

Codice: P.05.04

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 03 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Amministratore: Sagrini - Briccolani

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivo e indicatore pluriennale:

indicatore eliminato

Creare un evento sportivo di richiamo che si identifichi con l'Unione della Romagna Faentina (si/no)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	si					
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione	si					

Note preventive:

L'obiettivo è da eliminare perché la Giunta dell'Unione non ha approvato la proposta di organizzare un evento sportivo dell'Unione, tanto più in questo momento di emergenza sanitaria COVID. Indicatore non più attuabile e quindi escluso dalla misurazione della performance

Note intermedie:

Codice: P.05.05

Rif. Piano Strategico: Sfida 2. ATTRATTIVA

Rif. Agenda 2030: 03 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Amministratore: Sagrini - Briccolani

Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Incrementare le presenze turistiche: numero di pernottamenti nelle strutture ricettive (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	108948	280541	288957	297626	306556	33304
Brisighella	14758	38001	39141	40315	41525	3560
Casola V.	1976	5089	5241	5399	5561	
Castello B.						
Faenza	63197	162732	167614	172642	177822	24669
Riolo T.	28405	73143	75338	77598	79926	5075
Solarolo	612	1576	1623	1672	1722	
Unione						

Note preventive:

Solarolo: dato aggregato per Castel Bolognese e Solarolo.

I dati sono forniti da Regione Emilia Romagna e validati da ISTAT: proiezione di crescita al 3% (obiettivo rer) su dato 2018

Note intermedie:

Dato al I quadrimestre 2020 (fonte: sito web RER). Dato non disponibile su Castel Bolognese, Casola Valsenio e Solarolo (inclusi sotto la dicitura "altri Comuni Ravennati")

Target preventivo irraggiungibile causa emergenza COVID. Si propone di stimare un calo di almeno il 60% rispetto a quanto previsto ad inizio anno.

Codice: P.06.01

Rif. Piano Strategico: Sfida 2. ATTRATTIVA

Rif. Agenda 2030: 04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti
08 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti
09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Amministratore: Sagrini

Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Disponibilità di verde urbano pubblico: metri quadrati di verde urbano per abitante (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	49,5	49,5	49,5	49,5	49,5	
Brisighella	51	51	51	51	51	
Casola V.	134	134	134	134	134	
Castello B.	22	22	22	22	22	
Faenza	34	34	34	34	34	
Riolo T.	24	24	24	24	24	
Solarolo	32	32	32	32	32	
Unione						

Note preventive:

Previsione effettuata sulla media stimata periodo 2016-2019

Note intermedie:

disponibile a fine anno

Codice: P.07.01

Rif. Piano Strategico: Sfida 2. ATTRATTIVA

Rif. Agenda 2030: 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
15. Favorire l'ecosistema terrestre e la biodiversità, gestire le foreste, contrastare il degrado terreno

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Territorio

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Efficienza energetica delle strutture pubbliche: riduzione mc consumati (si/no)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	si	si	si	si	si	
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Note intermedie:

Nel corso dell'anno corrente sono stati portati a termine alcuni interventi di efficientamento energetico relativi alla sostituzione di centrali termiche. La misurazione inizia a partire dall'anno 2021 dei consumi effettivi in mc di gas. Questo dato si potrà comparare con i mc gas dell'anno 2019. L'annualità 2020 si ritiene poco significativa ai fini di un confronto perchè causa l'emergenza COVID alcuni impianti sono stati spenti per diverso tempo. Per l'annualità 2021 il dato sarà disponibile per Faenza; dal 2022 sarà possibile estenderlo all'URF

Codice: P.07.02

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 07 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibile e moderni
13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Lavori pubblici

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Gestione dei rifiuti: Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti (%)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	66,67	76	76	76	76	
Brisighella	60	70	70	70	70	
Casola V.	60	70	70	70	70	
Castello B.	70	79	79	79	79	
Faenza	70	79	79	79	79	
Riolo T.	70	79	79	79	79	
Solarolo	70	79	79	79	79	
Unione						

Note preventive:

- Provincia di Ravenna 2018, 55,9% (Fonte ARPAE - Link: <https://webbook.arpae.it/indicatore/Rifiuti-urbani-raccolti-in-modo-differenziato-00001/?id=b46f3c1f-955a-11e2-9a51-11c9866a0f33>)

- Emilia-Romagna 2018, 68% (Fonte ARPAE - Link: <https://webbook.arpae.it/indicatore/Rifiuti-urbani-raccolti-in-modo-differenziato-00001/?id=b46f3c1f-955a-11e2-9a51-11c9866a0f33>)

- Italia 2017, 55,54% (Fonte ISPRA - Link: <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=nazione>).

Note intermedie:

Dato non disponibile in quanto in materia di rifiuti il dato intermedio delle raccolte differenziate (cioè al 30 giugno) viene caricato da HERA nel periodo luglio/agosto sulla banca dati regionale ORSO.

Codice: P.07.03

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 03 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo
13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
15. Favorire l'ecosistema terrestre e la biodiversità, gestire le foreste, contrastare il degrado terreno

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Polizia Municipale

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Gestione delle acque: interventi collaudati su infrastrutture idriche nell'anno (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	1	0	0	0	0	0
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza	1					0
Riolo T.						
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Faenza: estensione rete acquedotto Via S. Cristoforo di Mezzeno

Note intermedie:

Tale intervento verrà realizzato da HERA con la compartecipazione finanziaria del Comune di Faenza che ha già approvato il progetto. I lavori che saranno realizzati da HERA inizieranno in data 29 giugno e saranno terminati entro l'anno corrente.

Codice: P.07.04

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 06 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
13 - Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
15. Favorire l'ecosistema terrestre e la biodiversità, gestire le foreste, contrastare il degrado terreno

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Lavori Pubblici

Qualificare e tutelare il territorio urbano ed extraurbano anche attraverso gli immobili e le infrastrutture pubbliche

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Riqualificazione immobili comunali (non scolastici): interventi collaudati su immobili nell'anno (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	1	1	0	0	0	1
Brisighella						
Casola V.	1					1
Castello B.		1				
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Casola V.: 1) approvazione certificato di regolare esecuzione lavori sala polivalente

Note intermedie:

E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione

Codice: P.08.01

Rif. Piano Strategico: SFIDA 1. INTERCONNESSA

Rif. Agenda 2030: 09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Realizzazione del piano di marketing territoriale finalizzato a favorire le acquisizioni del patrimonio edilizio in area rurale ai fini del recupero e della valorizzazione: N. Comuni i cui territori sono presenti sulla piattaforma di offerta (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	0	5	6	6	6	
Brisighella		1	1	1	1	
Casola V.		1	1	1	1	
Castello B.		1	1	1	1	
Faenza		1	1	1	1	
Riolo T.		1	1	1	1	
Solarolo			1	1	1	
Unione						

Note preventive:

La piattaforma è un sito contenente proposte di immobili da cedere ai fini del recupero e valorizzazione

Note intermedie:

Codice: P.08.02

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
15. Favorire l'ecosistema terrestre e la biodiversità, gestire le foreste, contrastare il degrado terreno

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Organizzazione e Progetti strategici

Qualificare e tutelare il territorio urbano ed extraurbano anche attraverso gli immobili e le infrastrutture pubbliche

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Riqualificazione alloggi ERP: Alloggi assegnati l'anno (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	48	49	49	49	49	35
Brisighella	3	2	2	2	2	2
Casola V.	1	1	1	1	1	1
Castello B.	2	2	2	2	2	2
Faenza	40	42	42	42	42	28
Riolo T.	1	1	1	1	1	1
Solarolo	1	1	1	1	1	1
Unione						

Note preventive:

Note intermedie:

il dato finale è da rilevare al 31.12.2020

Codice: P.08.03 indic. di qualità

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 01. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Della Godenza - Nicolardi

Settore: Servizi alla Comunità

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Processi partecipativi a valenza comunale o sovracomunale: numero processi attivati (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	2	2	2	2	2	2
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione						

Note preventive:

Note intermedie:

Codice: P.09.01

Rif. Piano Strategico: Chiave di lettura: PARTECIPAZIONE

Rif. Agenda 2030: 16 - Promuovere società pacifiche, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi responsabili e inclusivi

Amministratore: Malpezzi - Sagrini

Settore: Legale e affari istituzionali

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Associazione e volontariato (APS registrate a livello regionale): associazioni di volontariato attive l'anno (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	126	126	126	126	126	134
Brisighella	4	4	4	4	4	6
Casola V.	3	3	3	3	3	3
Castello B.	10	10	10	10	10	9
Faenza	100	100	100	100	100	107
Riolo T.	7	7	7	7	7	7
Solarolo	2	2	2	2	2	2
Unione						

Note preventive:

Note intermedie:

Dato al 18-06-2020 (Registro Regionale delle APS).

Codice: P.09.02

Rif. Piano Strategico: Chiave di lettura: PARTECIPAZIONE

Rif. Agenda 2030: 04 - Fornire un'educazione di qualità, equa, inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti
16 - Promuovere società pacifiche, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi responsabili e inclusivi

Amministratore: Malpezzi - Sagrini

Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Obiettivo e indicatore pluriennale:

indicatore sospeso

Integrazione e gemellaggi: numero partecipanti ai comitati (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	36	18	18	36	18	
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione	36	18	18	36	18	

Note preventive:

Non è possibile quantificare i partecipanti a iniziative realizzate dalla Consulta degli Stranieri

Note intermedie:

Sospensione totale delle attività gemellaggio (previste per l'estate 2020) con le scuole fino a metà settembre causa emergenza COVID. Attività declinata on line con concorso fotografico/pittura.

Codice: P.09.03

Rif. Piano Strategico: Chiave di lettura: PARTECIPAZIONE

Rif. Agenda 2030: 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni

Amministratore: Malpezzi - Sagrini

Settore: Cultura, Turismo e Promozione economica

Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare tramite l'Unione un'organizzazione efficiente e orientata al risultato

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Efficienza organizzativa dei Comuni dell'Unione: miglioramento del rapporto tra livello dei servizi erogati e livello di spesa (sì/no)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	sì	sì	sì	sì	sì	
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione	sì	sì	sì	sì	sì	

Note preventive:

I dati, ancorchè con una frequenza di rilascio piuttosto larga, sono disponibili per tutti i Comuni sul portare opencivitas

Note intermedie:

In corso l'implementazione del sistema del controllo di gestione.

Il dato può essere rilevato a consuntivo.

Codice: P.10.01

Rif. Piano Strategico: Chiave di lettura: ORGANIZZAZIONE

Rif. Agenda 2030: 09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Tutti i Sindaci

Settore: Finanziario

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Avviare l'attività degli sportelli polifunzionali: processi attivi (N.)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	83	98	108			63,33
Brisighella	79	94	104			58
Casola V.	86	101	111			65
Castello B.	85	100	110			66
Faenza	78	93	103			61
Riolo T.	85	100	110			65
Solarolo	85	100	110			65
Unione						

Note preventive:

Note intermedie:

Da inizio anno ulteriori 3 procedimenti sono stati attivati allo sportello (richiesta Bonus acqua, luce, gas). A Causa del lockdown non è stato possibile iniziare l'analisi di ulteriori procedimenti, a breve verrà rivista la programmazione

Codice: P.10.02

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Tutti i Sindaci

Settore: Organizzazione e Progetti strategici

Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare tramite l'Unione un'organizzazione efficiente e orientata al risultato

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Qualificare il personale dell'Unione, tramite la formazione: N. dipendenti che hanno partecipato ai corsi di formazione / Totale dipendenti (%)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	50	50	50	50	50	48
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione	50	50	50	50	50	48

Note preventive:

Standard di qualità: 40%

Note intermedie:

Codice: P.10.03 indic. di qualità

Rif. Piano Strategico: Chiave di lettura: ORGANIZZAZIONE

Rif. Agenda 2030: 09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Tutti i Sindaci

Settore: Organizzazione e Progetti strategici

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Potenziamento della comunicazione sui social: miglioramento del tasso di dialogo tra comuni e cittadini rispetto l'anno precedente (si/no)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato		sì	sì	sì	sì	
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione		sì	sì	sì	sì	

Note preventive:

I social considerati sono: facebook, twitter, instagram. Il miglioramento si registra quando 2 social su 3 sono in miglioramento. Il tasso di dialogo è corrisponde dal livello di "engagement" per ogni social: specificare preventivamente quali statistiche utilizzare (ad esempio twitter offre analytics.twitter.com).

Note intermedie:

A causa dell'emergenza sanitaria, le procedure concorsuali sono state sospese e non è quindi ancora entrato in servizio il personale che dovrà dedicarsi a questa attività

Codice: P.10.04

Rif. Piano Strategico: Chiave di lettura: ORGANIZZAZIONE

Rif. Agenda 2030: 09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Tutti i Sindaci

Settore: Organizzazione e Progetti strategici

Qualificare i servizi ai cittadini e sviluppare tramite l'Unione un'organizzazione efficiente e orientata al risultato

Obiettivo e indicatore pluriennale:

Agenda digitale locale: attuazione piano annuale (%)

	2020	2021	2022	2023	2024	Val. 2020 interm.
Aggregato	80	80	80	80	80	
Brisighella						
Casola V.						
Castello B.						
Faenza						
Riolo T.						
Solarolo						
Unione	80	80	80	80	80	

Note preventive:

Note intermedie:

Il piano attuativo 2020-21 non è ancora approvato, conseguentemente non è possibile individuare una percentuale di realizzazione.

Codice: P.10.05

Rif. Piano Strategico: SFIDA 3. PROSSIMA

Rif. Agenda 2030: 09 - Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Amministratore: Tutti i Sindaci

Settore: Demografia, Relazioni con il pubblico e Innovazione tecnologica



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2020 / 381
del SETTORE FINANZIARIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA*

OGGETTO: SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021/2025
ANNUALITA' 2021

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 14/09/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
VENTURELLI ANDREA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2020 / 381
del SETTORE FINANZIARIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021/2025
ANNUALITA' 2021

Il Dirigente del Settore

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013; per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 14/09/2020

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta n. 2020 / 381
del SETTORE FINANZIARIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021/2025
ANNUALITA' 2021

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, preso atto che la proposta di deliberazione non necessita di copertura finanziaria, mentre ha riflessi sulla situazione economico finanziaria dell'ente e sul patrimonio, in quanto trattasi di approvazione di atto di programmazione generale incidente sulle entrate, sulle spese e sugli investimenti che saranno effettuati;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 15/09/2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 169 del 14/10/2020

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

**Oggetto: SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2021/2025 ANNUALITA' 2021**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 19/10/2020.

Li, 19/10/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di esecutività

Deliberazione di Giunta comunale n. 169 del 14/10/2020

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

**Oggetto: SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2021/2025 ANNUALITA' 2021**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/10/2020 decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Comune.

Li, 29/10/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

Certificato di avvenuta pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 169 del 14/10/2020

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

**Oggetto: SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2021/2025 ANNUALITA' 2021**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line di questo Comune a partire dal 19/10/2020 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 05/11/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)